



EF EPI

Indice di conoscenza dell'inglese EF

SOSTIENI GRATIS IL TEST

EF SET

EF Standard English Test
www.efset.org

2018

www.ef.com/epi

TUTTE LE NOVITÀ DI QUESTA EDIZIONE

1. 1,3 milioni i partecipanti al test, con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno
2. 13 nuovi Paesi: Afghanistan, Albania, Bielorussia, Bolivia, Croazia, Etiopia, Georgia, Honduras, Libano, Birmania, Nicaragua, Senegal e Uzbekistan
3. Analisi più dettagliata della padronanza dell'inglese a livello aziendale, con punteggi in base a settore, anzianità e posizione lavorativa
4. Nuove correlazioni che dimostrano che le società in cui si parla inglese sono più aperte ed egualitarie
5. Punteggi relativi al livello di conoscenza dell'inglese per oltre 400 regioni e città

INDICE

04	Sintesi
06	Classifica EF EPI 2018
08	Punteggi EF EPI 2018 per città
10	Dati e cifre dell'EF EPI
12	Inglese, economia e scambi commerciali
14	Inglese e innovazione
16	Inglese e mercato del lavoro
18	Inglese e società
20	Inglese e tecnologia
22	Europa
26	Asia
30	America Latina
34	Africa
38	Medio Oriente
42	Conclusioni
44	Appendice A: informazioni sull'indice
46	Appendice B: livelli di competenza EF EPI
47	Appendice C: livelli e competenze linguistiche stabiliti dal QCER
48	Appendice D: punteggi nazionali e regionali EF EPI
50	Appendice E: bibliografia di riferimento

SINTESI

Nel 2018 l'inglese continua a essere indispensabile. È di fatto la lingua di comunicazione per tutti i tipi di scambi internazionali, che si tratti di beni, servizi o idee.

Per le aziende, l'inglese è un elemento chiave per rimanere competitive e promuovere l'innovazione in un mercato internazionalizzato. Dal momento che l'inglese diventa necessario per un numero sempre maggiore di interazioni nel mondo globalizzato, il valore della padronanza dell'inglese diventa sempre più evidente e il costo della sua mancata conoscenza diventa sempre più elevato.

Come conseguenza della sua diffusione, l'inglese è più che mai distaccato da qualsiasi cultura specifica. Meno di un quarto degli anglofoni di tutto il mondo sono "nativi" e tale percentuale continuerà a diminuire man mano che più persone apprenderanno l'inglese come seconda lingua. Inoltre, secondo gli esperti la maggior parte della popolazione mondiale parla già due o più lingue.

Il presente documento intende ampliare la comprensione di modalità e geografia dello sviluppo della conoscenza dell'inglese nel mondo. Per creare l'ottava edizione dell'Indice di conoscenza dell'inglese EF, abbiamo analizzato i risultati di 1,3 milioni di persone che hanno sostenuto i nostri test di inglese nel 2017.

I principali risultati sono:

MIGLIORAMENTO GENERALE DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'INGLESE

Otto Paesi hanno mostrato un miglioramento significativo (di oltre due punti) e 12 Paesi, un numero record, hanno raggiunto la fascia di competenza più alta. La tendenza generale suggerisce che tale miglioramento proseguirà. Gli investimenti pubblici e privati nell'insegnamento dell'inglese non sono diminuiti. L'inglese è più presente che mai nel mondo del lavoro. Nel 2017, i viaggi internazionali sono aumentati del 7%.

LE SOCIETÀ IN CUI SI PARLA INGLESE SONO PIÙ APERTE, MENO GERARCHICHE E PIÙ

EQUE NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Sebbene non si possa dire che l'inglese causi tali miglioramenti sociali, sembra che li accompagni. La correlazione ha un senso: l'inglese abbatte le barriere, favorisce gli scambi internazionali ed espone le persone al mondo esterno.

INGLESE E INNOVAZIONE VANNO DI PARI PASSO

Sono sempre di più le riviste scientifiche che vengono pubblicate in inglese rispetto a quelle in altre lingue e abbiamo riscontrato correlazioni coerenti tra la lingua inglese e gli investimenti nel settore R&S. Questa relazione è particolarmente interessante alla luce di ricerche recenti che dimostrano che le aziende con dirigenti provenienti da Paesi diversi ottengono la maggior parte delle loro entrate dall'innovazione, rispetto ai concorrenti meno internazionali. L'inglese sta cambiando il modo in cui le idee fluiscono da un luogo all'altro.

LE DONNE PARLANO L'INGLESE MEGLIO DEGLI UOMINI

Questa constatazione si è rivelata vera per tutte le 8 edizioni dell'EF EPI e il divario di genere, che si era ridotto nel 2016, è nuovamente aumentato. La ricerca sul modo in cui i ragazzi e le ragazze apprendono le lingue straniere ha dimostrato che le studentesse sono più motivate, utilizzano una varietà più ampia di strategie per conservare nuove informazioni e sono più disposte a commettere errori. In generale, le donne sono anche più propense degli uomini a portare a termine la scuola secondaria e a frequentare l'università. Sfortunatamente, le aziende non sfruttano quanto potrebbero le competenze linguistiche delle donne. Diversi studi hanno dimostrato che le donne intervengono meno degli uomini durante riunioni e negoziazioni e quando parlano, è più facile che vengano interrotte.

IN MEDIA, GLI ADULTI TRA I VENTI E I TRENT'ANNI PARLANO L'INGLESE MIGLIORE

A livello mondiale, per la prima volta, gli adulti di età compresa tra 26 e 30 anni superano

quelli di età compresa tra i 21 e i 25 anni, ma le competenze relative delle diverse fasce di età variano ampiamente tra le regioni. Laddove gli incentivi economici per l'apprendimento dell'inglese sono abbondanti, i professionisti investono tempo e denaro per perfezionare il proprio inglese e avere una migliore padronanza della lingua rispetto agli studenti. Nei casi in cui l'inglese è stato introdotto o reso prioritario nel sistema scolastico in un periodo abbastanza recente, la fascia più giovane supera tutte le altre. Nei Paesi dove la differenza di competenza tra le fasce di età è minima, spesso da decenni non si verificano grandi cambiamenti nel panorama dell'apprendimento dell'inglese e tutti parlano l'inglese ugualmente bene. O ugualmente poco.

I MANAGER DI MEDIO LIVELLO HANNO UNA PADRONANZA DELL'INGLESE MIGLIORE RISPETTO AGLI ALTI DIRIGENTI O AL RESTO DEL PERSONALE

Questa constatazione è valida per gran parte dei settori e dei Paesi. I manager interagiscono con i propri colleghi e clienti all'estero con maggiore regolarità rispetto al personale junior e perciò hanno maggiori opportunità di praticare l'inglese. Inoltre, le competenze in inglese sono molto richieste e coloro che le possiedono vengono spesso promossi a posizioni manageriali. D'altro canto, gli alti dirigenti sono di solito più anziani e hanno fatto carriera in una realtà aziendale in cui le competenze linguistiche erano meno apprezzate. Sviluppare la conoscenza dell'inglese a tutti i livelli di anzianità consentirebbe alle aziende di accrescere l'internazionalità del proprio staff e di condividere così più rapidamente le informazioni all'interno della propria organizzazione.

IL LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'INGLESE VARIA NOTEVOLMENTE TRA SETTORI E PROFESSIONI

Sebbene attualmente molti selezionatori richiedano la competenza dell'inglese a

quasi tutti i candidati, è chiaro che coloro che lo parlano meglio si concentrano in ambiti particolari, come ad esempio legale e strategico e in settori particolari, come bancario e informatico. Il divario tra i settori con il livello di conoscenza più alto e quelli con il livello di conoscenza più basso in un dato Paese può superare i 15 punti o tre livelli di competenza, anche se il divario tra gli stessi settori a livello mondiale si sta riducendo. La pressione esercitata dalla globalizzazione indica che quasi ogni settore è soggetto alla competizione internazionale. Scarse competenze in inglese rendono la competizione più difficile.

L'AFRICA HA MOSTRATO I MAGGIORI MIGLIORAMENTI NELLA CONOSCENZA DELL'INGLESE

L'inglese del Sudafrica è migliorato più di qualsiasi altro Paese al mondo e anche Algeria, Egitto e Nigeria hanno registrato risultati significativi. Si tratta di una notizia promettente per un continente con una popolazione giovane e un enorme potenziale di crescita. La competenza dell'inglese consentirà di promuovere ulteriormente il coinvolgimento con la comunità internazionale.

LA PADRONANZA DELL'INGLESE IN EUROPA È SEMPRE MIGLIORE RISPETTO ALLE ALTRE REGIONI, ANCHE SE NON IN MODO UNIFORME

Tre delle maggiori economie del continente, Spagna, Italia e Francia, presentano lacune persistenti nelle competenze in inglese, mentre i Paesi dell'Europa settentrionale occupano sei delle prime 10 posizioni nell'indice. La Svezia, dopo due anni, ritorna in prima posizione, facendo slittare i Paesi Bassi al secondo posto. I Paesi europei che non fanno parte della UE sono in ritardo rispetto alla media del continente.

IN ASIA, IL LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'INGLESE NON È MIGLIORATO, NONOSTANTE GLI ELEVATI INVESTIMENTI NELL'INSEGNAMENTO DELL'INGLESE

Le precedenti edizioni dell'EF EPI avevano evidenziato un ampio divario tra i Paesi con

il livello di conoscenza più alto e quelli con il livello di conoscenza più basso della regione e nel 2017 tale divario è aumentato. Singapore ha avuto un miglioramento rispetto a una base già solida, passando in terza posizione nella classifica generale. Cina e Giappone non hanno registrato cambiamenti significativi ed entrambi rimangono nella fascia di competenza bassa. Quest'anno la mancanza di conoscenza dell'inglese nell'Asia centrale è diventata più evidente, con l'ingresso nell'indice dell'Uzbekistan che, insieme al Kazakistan, ha un livello di competenza molto basso

L'AMERICA LATINA È L'UNICA REGIONE DEL MONDO CHE HA REGISTRATO UN LEGGERO PEGGIORAMENTO DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'INGLESE

Questa è la regione con la maggiore uniformità di competenza dell'inglese rispetto alle altre, con solo 11 punti che separano il Venezuela, il Paese con il punteggio più basso della regione, dall'Argentina, il Paese con il punteggio più alto. Sistemi di istruzione poco efficienti e alti livelli di disparità economica stanno ostacolando gli sforzi per migliorare il livello di conoscenza dell'inglese.

IL MEDIO ORIENTE PRESENTA IL LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'INGLESE PIÙ BASSO RISPETTO ALLE ALTRE REGIONI, E ANCHE IL PIÙ IRREGOLARE

La maggior parte dei Paesi della regione ha registrato un miglioramento o un peggioramento di oltre un punto rispetto all'anno scorso. L'inserimento del Libano nella classifica di quest'anno ha fatto salire leggermente la media regionale, sebbene il Paese rientri solo nella fascia di competenza media. Kuwait e Iraq hanno registrato miglioramenti significativi, ma non sufficienti per farli emergere dalla fascia di competenza molto bassa.

CLASSIFICA EF EPI 2018

LIVELLI DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

ALTO LIVELLO DI COMPETENZA

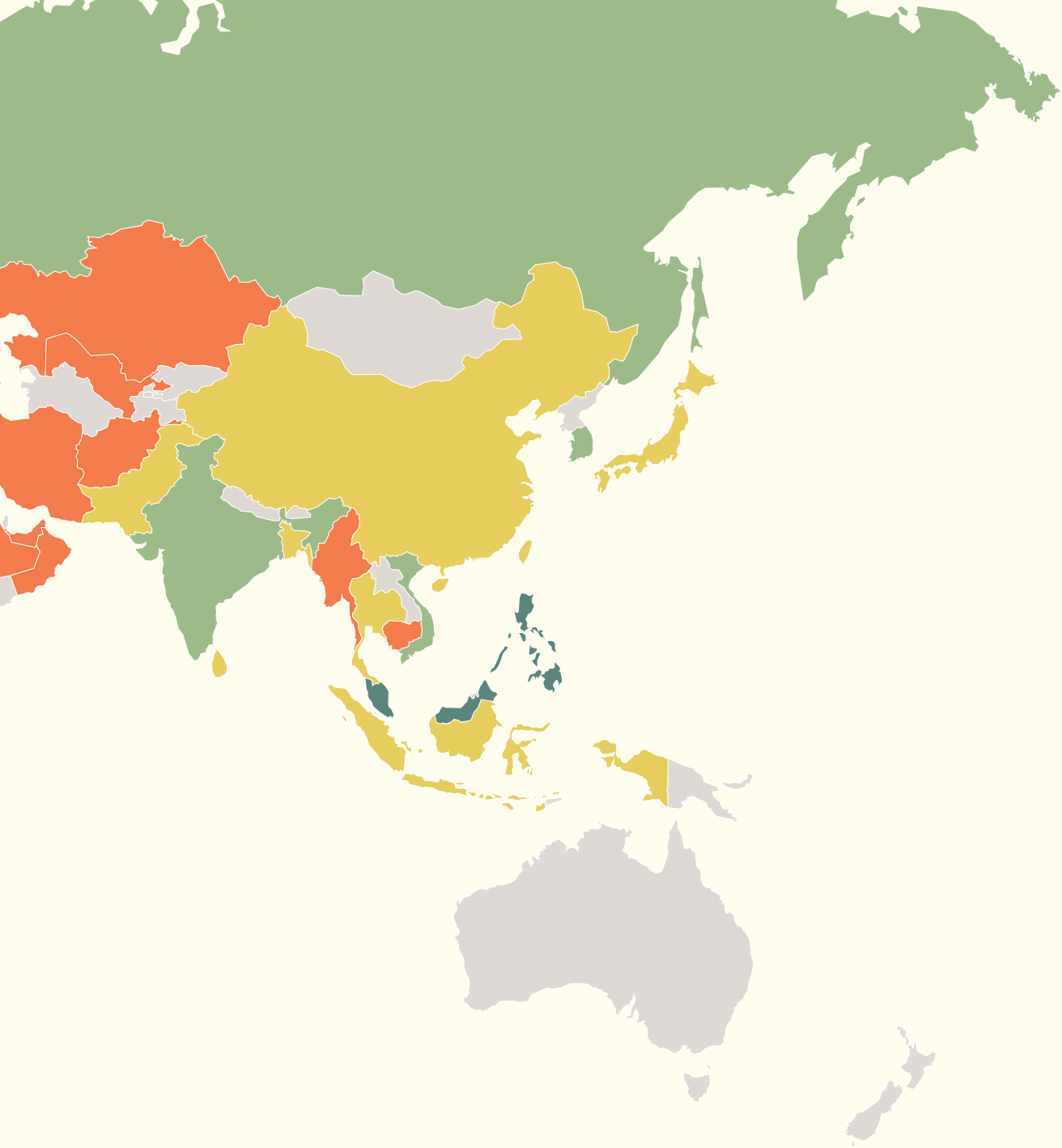
01	Svezia	70,72
02	Paesi Bassi	70,31
03	Singapore	68,63
04	Norvegia	68,38
05	Danimarca	67,34
06	Sudafrica	66,52
07	Lussemburgo	66,33
08	Finlandia	65,86
09	Slovenia	64,84
10	Germania	63,74
11	Belgio	63,52
12	Austria	63,13

BUON LIVELLO DI COMPETENZA

13	Polonia	62,45
14	Filippine	61,84
15	Svizzera	61,77
16	Romania	60,31
17	Croazia	60,16
18	Serbia	60,04
19	Portogallo	60,02
20	Repubblica Ceca	59,99
21	Ungheria	59,51
22	Malesia	59,32
23	Grecia	58,49
24	Slovacchia	58,11
25	Bulgaria	57,95
26	Lituania	57,81
27	Argentina	57,58

LIVELLO MEDIO DI COMPETENZA

28	India	57,13
29	Nigeria	56,72
30	Hong Kong SAR	56,38
31	Corea del Sud	56,27
32	Spagna	55,85
33	Libano	55,79
34	Italia	55,77
35	Francia	55,49
36	Costa Rica	55,01
37	Repubblica Dominicana	54,97
38	Bielorussia	53,53
39	Senegal	53,50
40	Uruguay	53,41
41	Vietnam	53,12
42	Russia	52,96
43	Ucraina	52,86
44	Macao SAR	52,57



**BASSO LIVELLO DI
COMPETENZA**

45	Georgia	52,28
46	Cile	52,01
47	Cina	51,94
48	Taiwan	51,88
49	Giappone	51,80
50	Pakistan	51,66
51	Indonesia	51,58
52	Albania	51,49
53	Brasile	50,93
54	Etiopia	50,79
55	Guatemala	50,63

56	Panama	49,98
57	Messico	49,76
58	Sri Lanka	49,39
59	Perù	49,32
60	Colombia	48,90
61	Bolivia	48,87
62	Egitto	48,76
63	Bangladesh	48,72
64	Thailandia	48,54
65	Ecuador	48,52

**LIVELLO DI COMPETENZA
MOLTO BASSO**

66	Iran	48,29
67	Marocco	48,10
68	Tunisia	47,85
69	Honduras	47,80
70	El Salvador	47,42
71	Emirati Arabi Uniti	47,27
72	Nicaragua	47,26
73	Turchia	47,17
74	Giordania	47,10
75	Venezuela	46,61
76	Siria	46,37
77	Azerbaigian	45,85

78	Kuwait	45,64
79	Oman	45,56
80	Kazakistan	45,19
81	Algeria	44,50
82	Myanmar	44,23
83	Arabia Saudita	43,65
84	Afghanistan	43,64
85	Cambogia	42,86
86	Uzbekistan	42,53
87	Iraq	40,82
88	Libia	39,64

PUNTEGGI EF EPI PER CITTÀ

LIVELLI DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

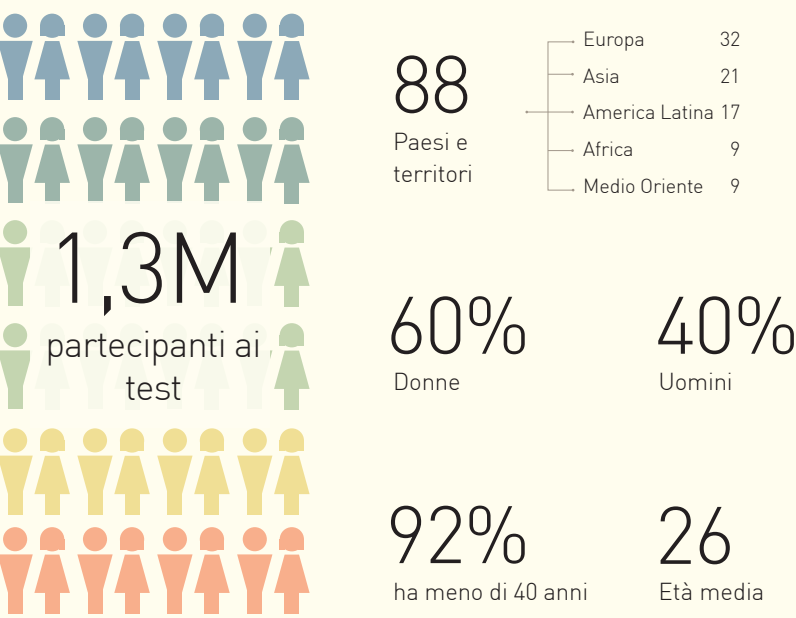
Amsterdam	72,41	Seoul	58,72	Tunisi	53,17
Stoccolma	71,85	Buenos Aires	58,43	Rio de Janeiro	53,16
Nuova Delhi	69,96	Madrid	58,42	Città del Messico	53,11
Johannesburg	69,42	Shanghai	57,91	Bucarest	52,54
Oslo	69,17	Parigi	57,49	Monterrey	52,37
Helsinki	68,45	Minsk	57,06	Il Cairo	52,30
Mumbai	68,28	Kiev	57,01	Quito	51,91
Manila	65,21	Teheran	55,97	Ankara	51,73
Vienna	65,14	Hanoi	55,82	Guangzhou	51,38
Praga	65,10	Mosca	55,59	Bogotá	51,25
Budapest	64,94	Roma	55,33	Lima	51,05
Kuala Lumpur	64,72	Tokyo	55,13	Bangkok	50,93
Bruxelles	64,53	Karachi	55,08	Kazan	50,62
Varsavia	64,42	Dubai	55,06	Casablanca	50,52
Zurigo	64,42	Pechino	54,80	Astana	49,78
Berlino	64,24	Brasilia	54,64	Caracas	48,47
Lisbona	61,86	Giacarta	54,26	Algeri	48,31
Sofia	60,79	San Paolo	54,02	Baghdad	47,43
Lagos	60,29	Santiago	53,57	Riad	43,87
Atene	60,19	San Pietroburgo	53,34		



I punteggi relativi al livello di conoscenza dell'inglese per oltre 400 regioni e città e i dati nazionali relativi a genere, età e settore possono essere scaricati all'indirizzo www.ef.com/epi.

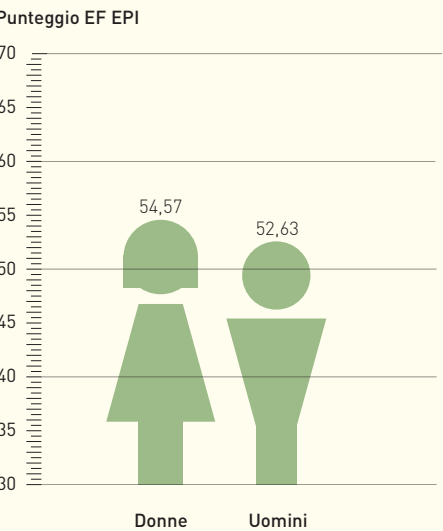
DATI E CIFRE DELL'EF EPI

PARTECIPANTI AI TEST

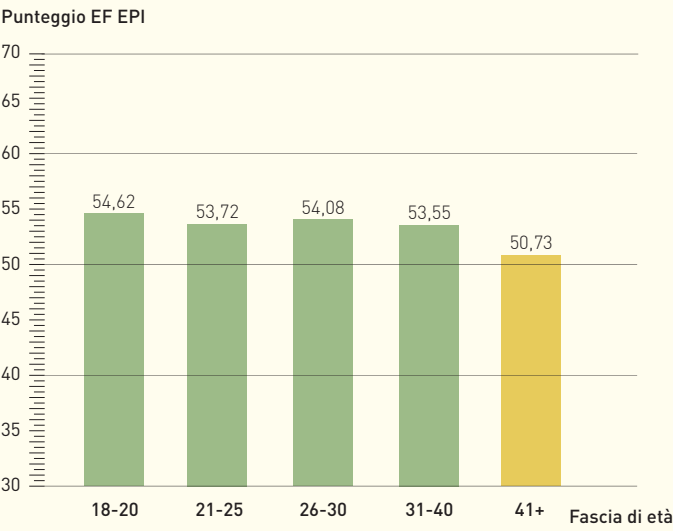


CONOSCENZA DELL'INGLESE IN BASE AL GENERE E ALL'ETÀ

DIVARIO DI GENERE GLOBALE



DIVARIO GENERAZIONALE GLOBALE



LIVELLI DI COMPETENZA ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso

I DATI PIÙ IMPORTANTI DI QUESTA EDIZIONE DELL'EF EPI:

EF EPI E DIMENSIONE DELLA POPOLAZIONE

Il numero di abitanti di un Paese non è generalmente correlato al livello di inglese e ci sono Paesi con un alto livello di conoscenza dell'inglese di diverse dimensioni. Tuttavia, i Paesi molto piccoli tendono ad avere livelli di conoscenza dell'inglese superiori alla media. I Paesi piccoli ricevono una maggiore spinta alla propria crescita economica dall'esigenza di integrarsi a livello internazionale, rispetto ai loro vicini più grandi.

30 PAESI CON MENO DI 10 MILIONI DI ABITANTI		32 PAESI CON 10-50 MILIONI DI ABITANTI		23 PAESI CON OLTRE 50 MILIONI DI ABITANTI	
MEDIA	56,20	MEDIA	51,13	MEDIA	53,59
PUNTEGGI MIGLIORI		PUNTEGGI MIGLIORI		PUNTEGGI MIGLIORI	
Svezia	70,72  9,9M	Paesi Bassi	70,31  17,1M	Sudafrica	66,52  54,8M
Singapore	68,63  5,9M	Belgio	63,52  11,5M	Germania	63,74  80,6M
Norvegia	68,38  5,3M	Polonia	62,45  38,5M	Filippine	61,84  104,3M

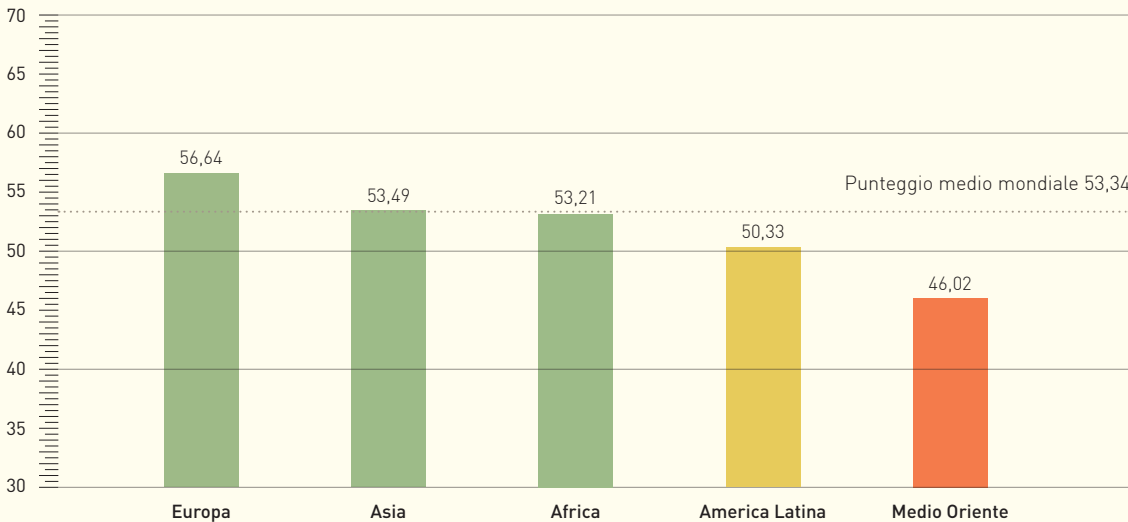
 Dimensione della popolazione in milioni (M)

TENDENZE REGIONALI DELL'EF EPI 2018

	EUROPA	ASIA	AFRICA	AMERICA LATINA	MEDIO ORIENTE
PUNTEGGIO MIGLIORE	Svezia	Singapore	Sudafrica	Argentina	Libano
PUNTEGGIO PIÙ BASSO	Azerbaigian	Uzbekistan	Libia	Venezuela	Iraq
MAGGIORE INCREMENTO	+2,12 Repubblica Ceca	+2,60 Singapore	+3,15 Sudafrica	+1,88 Costa Rica	+2,70 Iraq
MAGGIOR PEGGIORAMENTO	-2,59 Danimarca	-2,24 Bangladesh	-1,16 Tunisia	-1,81 Messico	-2,12 Siria

MEDIE REGIONALI DELL'EF EPI

Punteggio EF EPI



LIVELLO DI COMPETENZA ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso

INGLESE, ECONOMIA E SCAMBI COMMERCIALI

La maggior parte delle economie viene alimentata sempre di più dal commercio, che nel 2015 ha rappresentato il 56% del PIL mondiale, rispetto al 44% del 1995. La lingua comune richiesta per le transazioni internazionali è l'inglese. Non sorprende l'esistenza di una forte correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese e molti indicatori relativi alle attività di import/export, inclusi l'efficienza logistica (grafico A), documenti di esportazione e tempistiche di importazione.

UN AMBIENTE MIGLIORE PER LE AZIENDE

In ogni edizione dell'EF EPI si è riscontrata una forte correlazione tra la facilità di fare impresa e il livello di conoscenza dell'inglese (grafico B). Sebbene piccoli imprenditori e artigiani potrebbero non aver bisogno dell'inglese per fare affari a livello locale, una percentuale crescente di aziende opera a livello internazionale, facendo parte di una catena di approvvigionamento globale, come clienti di prodotti finiti o come concorrenti di aziende simili all'estero. Secondo il professor Tsedal Neeley della Harvard Business School, circa il 60% di tutte le organizzazioni multinazionali opera già in inglese. Quelle che non lo fanno avranno difficoltà a raggiungere i livelli delle prime.

LA LINGUA AZIENDALE

Occorre tempo per sviluppare una forza lavoro con solide competenze in inglese, ma le società multinazionali sono sempre più convinte che sia necessario. Rakuten, il colosso giapponese dell'e-commerce, ha avviato la transizione all'utilizzo dell'inglese come lingua aziendale mondiale nel 2010. Oggi l'80% dei nuovi ingegneri negli uffici di Tokyo non è giapponese e la società è passata da 200 milioni di utenti a 1,1 miliardi, espandendosi al di fuori del proprio mercato nazionale. Anche Honda, Nissan, Renault, Siemens, Nestlé, Sodexo e molte altre multinazionali con sede in Paesi non anglofoni, per rimanere competitive hanno adottato l'inglese come lingua aziendale. L'integrazione di una forza lavoro internazionale richiede un linguaggio comune.

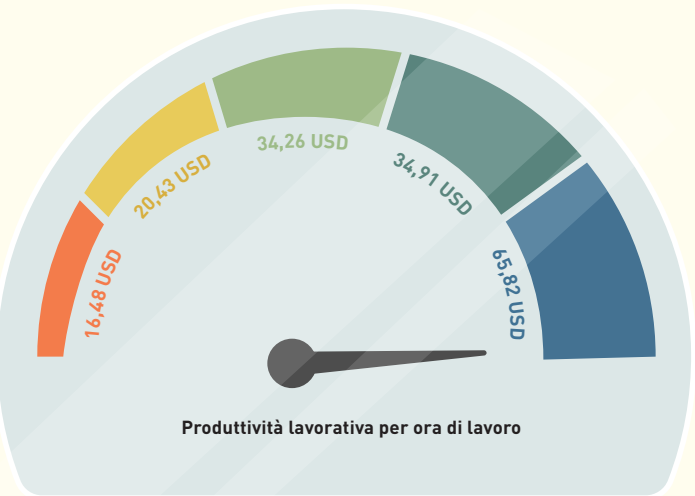
INGLESE E SVILUPPO ECONOMICO

Per le economie di tutto il mondo, una maggiore conoscenza della lingua inglese comporta notevoli vantaggi. La conoscenza dell'inglese è correlata all'aumento del prodotto interno lordo, a un reddito nazionale lordo pro capite più elevato (grafico C) e alla crescita in altri indicatori economici principali. Nelle economie in via di sviluppo,

la transizione dall'agricoltura o dall'industria manifatturiera a un modello economico basato sulla conoscenza richiede non solo infrastrutture tecnologiche, ma anche adulti qualificati in grado di vendere i propri servizi a livello internazionale. Di conseguenza, esiste una forte correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese e le esportazioni di servizi (grafico D), così come tra il livello di conoscenza dell'inglese e la produttività. In molti luoghi il commercio al dettaglio è l'unico grande datore di lavoro nel settore privato, ma con l'e-commerce in crescita a un tasso medio del 20% annuo a livello globale, neanche questo settore tipicamente locale ha la certezza di rimanere tale. Il futuro del mercato del lavoro è internazionale e parlare inglese è una delle competenze di base necessarie per accedervi.

LAVORARE IN MODO PIÙ EFFICACE

Il livello di conoscenza dell'inglese è correlato positivamente con la produttività, misurata dalla quantità di lavoro prodotto per ogni ora di manodopera.



LIVELLI DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

Fonte: Human Progress Project del Cato Institute, 2017

GRAFICO A
INGLESE E LOGISTICA

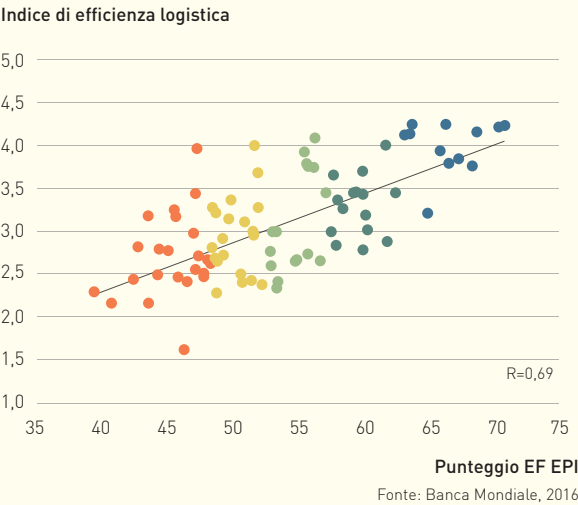


GRAFICO B
INGLESE E AFFARI

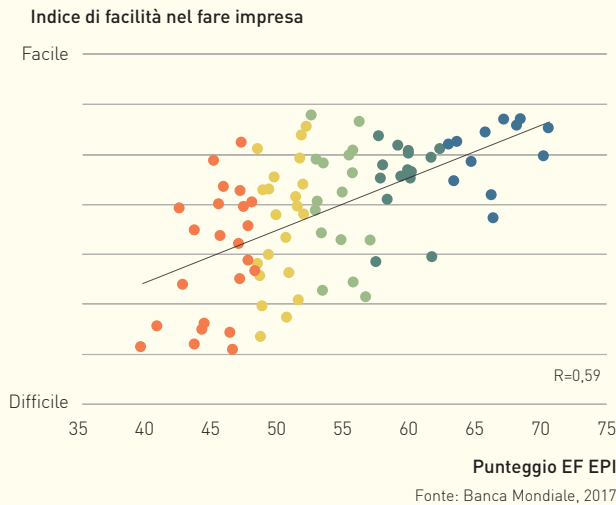


GRAFICO C
INGLESE E REDDITO

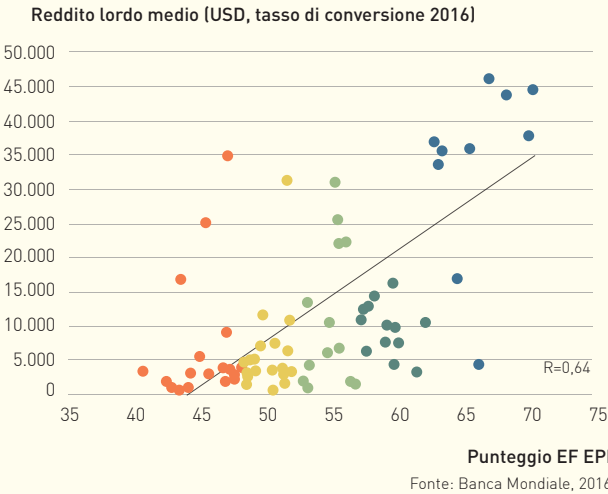
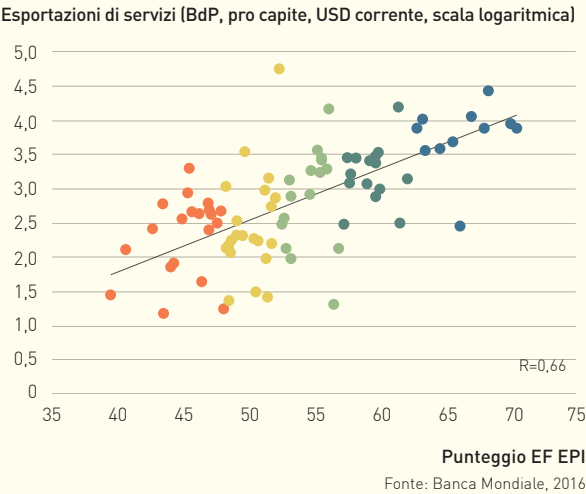


GRAFICO D
INGLESE ED ESPORTAZIONI DI SERVIZI



LIVELLI DI COMPETENZA Alto Buono Medio Basso Molto Basso

INGLESE E INNOVAZIONE

Un'idea brillante resta brillante se viene spiegata in arabo, swahili, inglese o in qualsiasi altra lingua. Ma, sfortunatamente, molte meno persone ne verrebbero a conoscenza se non venisse espressa in inglese. Oggi, le piattaforme più influenti per la condivisione delle idee, dalle riviste accademiche alle conferenze TED, sono per la stragrande maggioranza forum in lingua inglese. Scienziati e ingegneri non possono permettersi di ignorare l'innovazione globale a causa delle barriere linguistiche, ma questo bisogno non è limitato al mondo accademico o al settore tecnologico: i professionisti di tutti i settori traggono vantaggio dall'accesso alle migliori pratiche internazionali. Dai contabili agli amministratori delegati, coloro che parlano inglese sfruttano meglio il sapere del mondo.

CONDIVISIONE DELLE IDEE

Anno dopo anno, abbiamo riscontrato una forte correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese di un Paese e gli investimenti nel settore R&S, in termini di capitale e di risorse umane (grafici E ed F). I ricercatori hanno bisogno dell'inglese per condividere le loro scoperte e accedere al lavoro dei colleghi di altre nazionalità. Secondo la stima del SCImago Journal Rank, tutte le 100 riviste

scientifiche più influenti del mondo pubblicano i loro articoli in inglese ed esiste una forte correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese di un Paese e il numero di articoli scientifici e tecnici pubblicati, per milione di abitanti (grafico L). Inoltre, gli scienziati che pubblicano in inglese hanno maggiori probabilità di vedere i loro articoli citati a livello internazionale rispetto a quelli che pubblicano in altre lingue. Dal momento che le idee prendono slancio quando vengono condivise, una maggiore integrazione nella comunità scientifica mondiale porta, naturalmente, a una maggiore innovazione.

COLLABORAZIONE E TALENTO

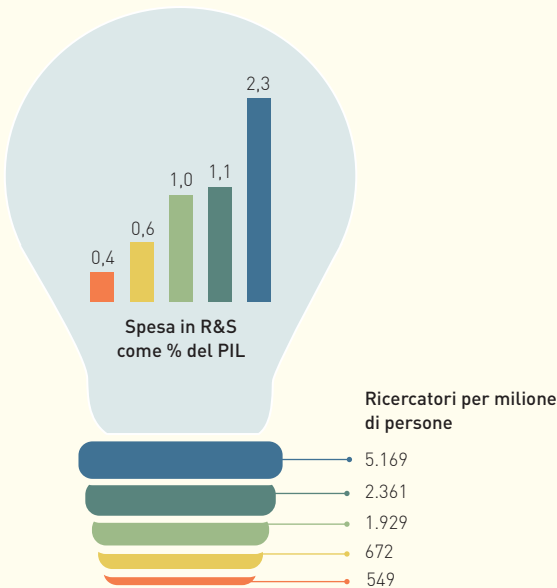
La collaborazione internazionale è sempre più la norma in tutti i campi, sostenuta dalla tecnologia digitale e dalla facilità a viaggiare, ma la comprensione dell'impatto economico dell'internazionalità negli ambienti aziendali è soltanto agli inizi. Una ricerca condotta negli ultimi due anni dalla società di consulenza gestionale BCG ha rilevato che le aziende con una internazionalità nei team di gestione al di sotto della media, ottengono il 19% in meno di entrate dal lancio di nuovi prodotti e servizi, rispetto alle dirette concorrenti. In termini di promozione dell'innovazione, si è scoperto che la varietà di origine nazionale è il fattore più

potente, ancor più della diversità di genere, di età, dei percorsi formativi o dei percorsi professionali, sebbene tutti i tipi di varietà contribuiscano. I team internazionali lavorano in inglese, pertanto qualsiasi azienda che voglia sviluppare il proprio potenziale di innovazione avrà bisogno di livelli elevati di conoscenza dell'inglese.

Abbiamo inoltre riscontrato una forte correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese e il Global Talent Competitiveness Index (grafico H), un rapporto che valuta le politiche e le pratiche che consentono a un Paese di attrarre, sviluppare e trattenere lavoratori qualificati. Sebbene la conoscenza dell'inglese consenta ai talenti locali di partecipare a conversazioni internazionali, è anche fondamentale per attirare talenti dall'estero. Un sondaggio della HSBC del 2017 ha classificato Singapore, Norvegia, Germania e Paesi Bassi, tutti Paesi con un alto livello di conoscenza dell'inglese, tra le prime cinque posizioni per l'attrazione esercitata nei confronti dei professionisti in mobilità internazionale (il quinto Paese era la Nuova Zelanda). Benché attirare professionisti stranieri non sia una priorità per tutte le regioni, il talento locale dovrebbe sicuramente esserlo.

IDEE BRILLANTI

Il livello di conoscenza dell'inglese è strettamente correlato a diverse misure indispensabili per l'innovazione, tra cui la spesa per la ricerca e lo sviluppo e il numero di ricercatori e tecnici pro capite.



LIVELLI DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

Fonte: Banca Mondiale, 2015

GRAFICO E
INGLESE E SPESA IN R&S

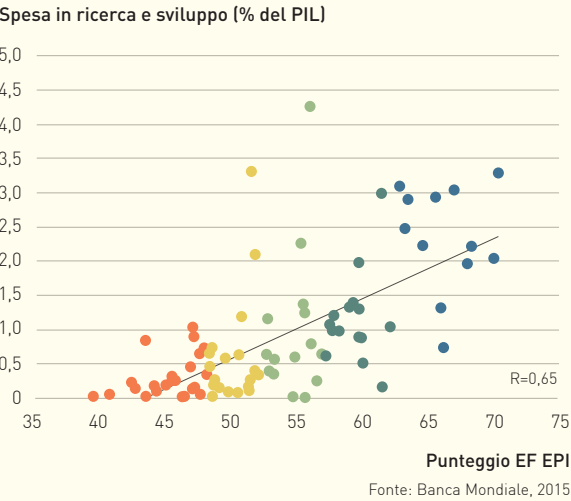


GRAFICO F
INGLESE E RICERCATORI

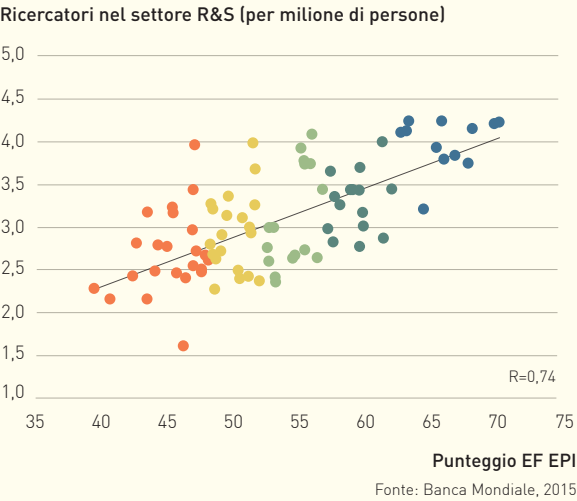


GRAFICO G
INGLESE E BORSE DI STUDIO

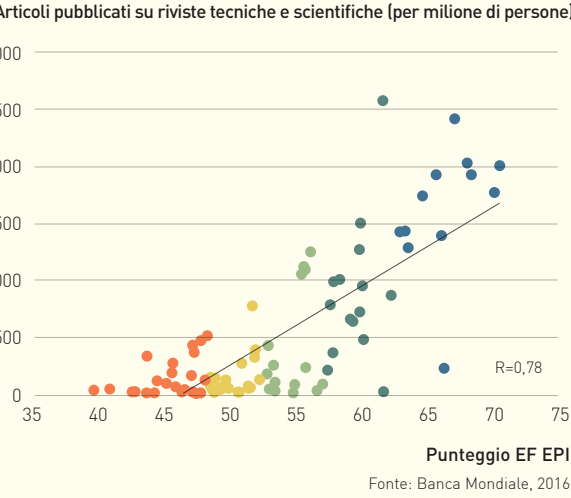
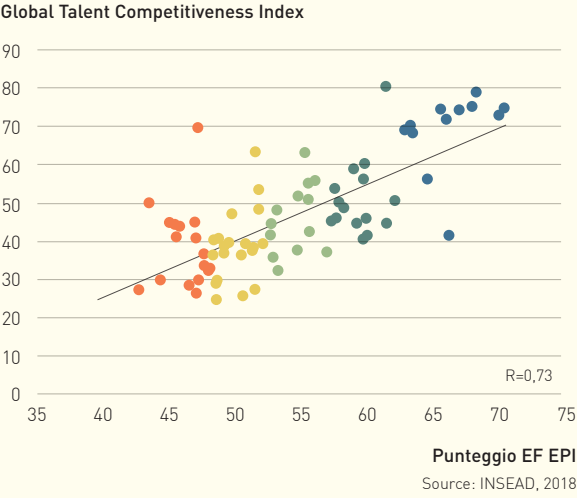


GRAFICO H
INGLESE E TALENTO



LIVELLI DI COMPETENZA Alto Buono Medio Basso Molto Basso

INGLESE SUL POSTO DI LAVORO

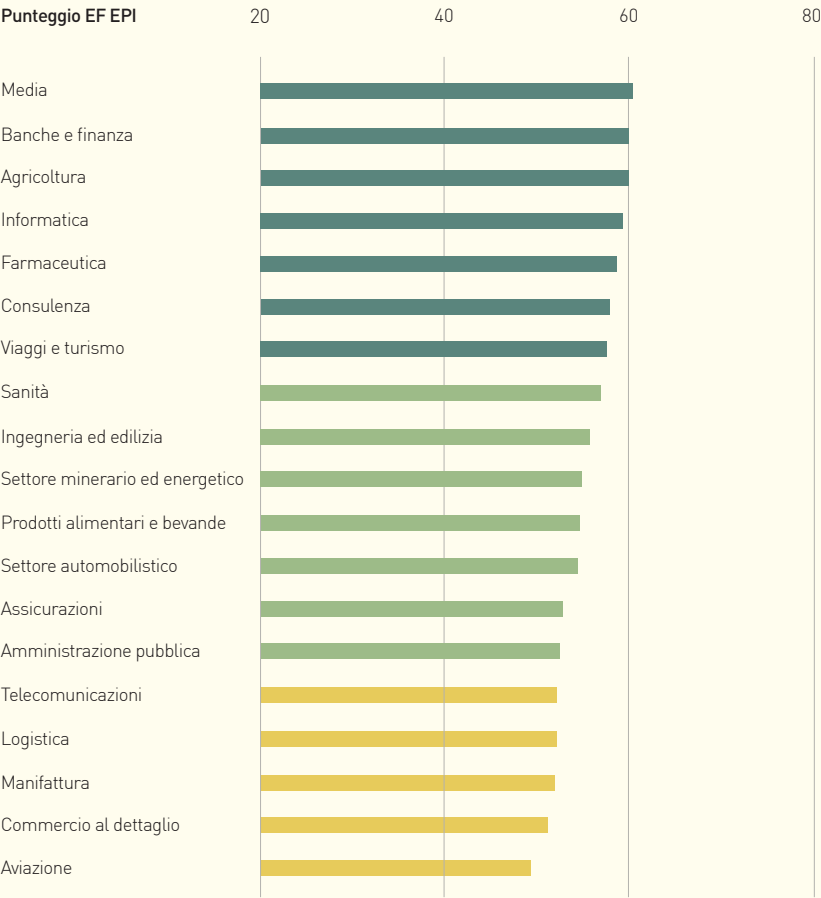
INGLESE OVUNQUE

Più che in passato l'inglese è necessario per più lavori in più aziende. Una volta la conoscenza dell'inglese poteva essere un requisito solo per particolari ruoli e/o livelli di anzianità, mentre oggi gli approvvigionamenti, l'assistenza tecnica, i contatti con i clienti, la documentazione e le gerarchie di gestione superano i confini nazionali. Il numero di imprese multinazionali in tutto il mondo è aumentato del 25% tra il 2006 e il 2016. In un'indagine del 2016, oltre il 70% delle aziende in 28 Paesi non di lingua inglese ha affermato che l'inglese è importante per la propria attività e l'11% ha indicato l'inglese come lingua principale utilizzata.

UN DIVARIO SEMPRE PIÙ STRETTO

I nostri dati evidenziano un altro aspetto di questa tendenza. Sebbene le differenze nel livello di conoscenza dell'inglese esistano ancora tra i vari settori, esse sono presenti principalmente a livello nazionale. In tutto il mondo il divario tra i settori che presentano il livello di conoscenza dell'inglese più alto e più basso si è ridotto enormemente. Nel 2016 era di 19 punti; oggi è di soli 10 punti. Questa diminuzione della disparità di competenze a livello globale è dovuta esclusivamente al miglioramento del livello di conoscenza nei settori più deboli. Più aziende investono nella formazione in inglese, più adulti investiranno nelle proprie competenze linguistiche e più professionisti avranno l'opportunità di utilizzare l'inglese sul posto di lavoro.

EF EPI PER SETTORE



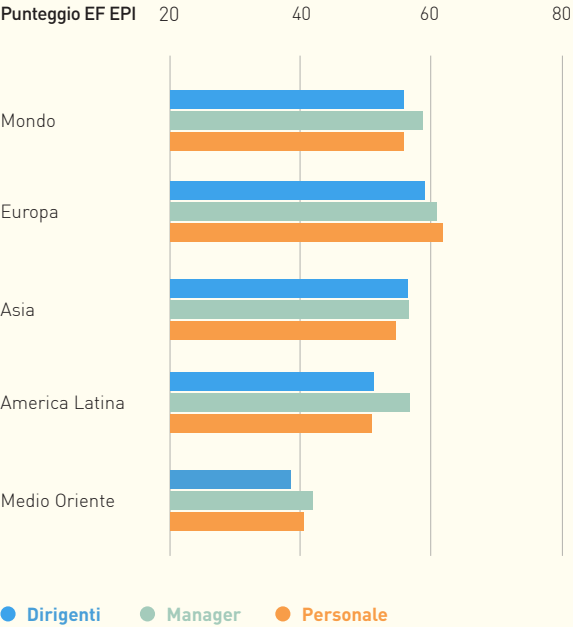
I MANAGER PRENDONO IL COMANDO

In tutto il mondo, i manager di medio livello parlano inglese meglio degli alti dirigenti e del personale, specialmente nelle regioni in cui l'età media è tendenzialmente più bassa. Il divario è più ampio in America Latina dove, nonostante i recenti investimenti per migliorare l'insegnamento dell'inglese nelle scuole, il livello medio di conoscenza della lingua tra gli adulti è diminuito rispetto allo scorso anno. Asia e Europa hanno popolazioni più anziane e differenze di competenza minori tra i lavoratori con diversi livelli di esperienza. L'Asia è l'unica regione in cui i dirigenti stanno dando il buon esempio, tenendo il passo del loro staff, nel padroneggiare l'inglese. In Europa, sono i giovani professionisti a parlare meglio l'inglese.

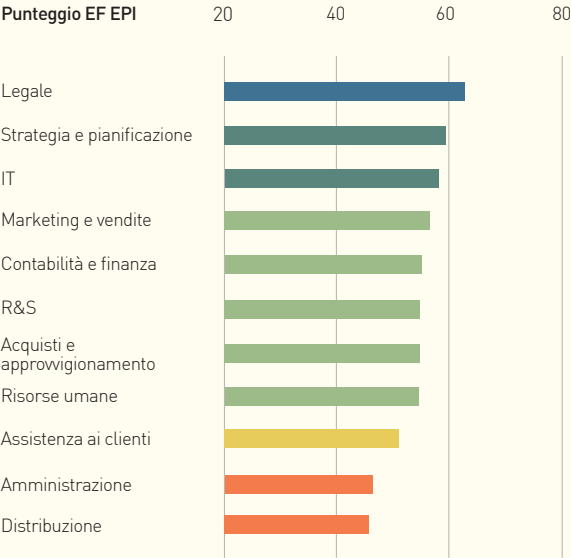
LA DIVISIONE IN BASE AL SETTORE LAVORATIVO

Tra tutti gli indicatori relativi al mercato del lavoro, il settore lavorativo determina il livello di inglese in modo più affidabile. I livelli di conoscenza dell'inglese in base al ruolo coprono tutti i cinque livelli di competenza della nostra analisi, da quello alto a quello molto basso. Probabilmente, questo è un effetto delle pratiche di assunzione attuali o passate. Il pericolo per le aziende è che, invece di sviluppare ed integrare al proprio interno un gruppo di talenti, esse stiano creando due classi parallele di dipendenti: un'élite che parla inglese e si muove in ambito internazionale e un personale di supporto, che non parla inglese e resta confinato a livello locale.

EF EPI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO



EF EPI PER SETTORE LAVORATIVO



LIVELLI DI COMPETENZA

● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso

INGLESE E SOCIETÀ

Il livello di conoscenza della lingua inglese tra gli adulti è una misura approssimativa dell'apertura di una società. Laddove gli adulti hanno imparato a parlare inglese, in generale esiste anche più mobilità a livello internazionale e una visione più progressista dei ruoli di genere. Nei Paesi in cui il livello di conoscenza dell'inglese è inferiore, gli adulti tendono a essere più tradizionali, più chiusi e più disposti ad accettare la disparità nella distribuzione di potere e di reddito. Ciò non vuol dire che ci sia in gioco un puro rapporto di causa-effetto. Sembra invece probabile che le stesse forze che spingono le persone ad adottare l'inglese come strumento di comunicazione globale, incrementino anche l'apertura e riducano le disparità.

GIOCHI DI POTERE

Il livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti è strettamente correlato all'Indice di distanza dal potere (PDI) di Hofstede, che calcola la misura in cui i membri meno potenti di un'organizzazione accettano che il potere venga distribuito in modo non equo (grafico I). L'indice registra la percezione di disparità negli ambienti professionali e nell'ambito familiare. Un punteggio più alto nel PDI è tipico dei sistemi rigidi e gerarchici in cui i subalterni e i giovani devono obbedire agli ordini dall'alto. In queste società, elevati

livelli di disparità sono la norma, così come la minore conoscenza dell'inglese. All'estremo opposto, troviamo Paesi in cui prosperano organizzazioni aziendali più orizzontali, la tolleranza alla disparità è bassa e le idee sono apprezzate indipendentemente dall'età o dall'anzianità di servizio di una persona. In questi Paesi, il livello di conoscenza dell'inglese tende a essere più alto.

Nonostante l'inglese non indebolisca direttamente il sistema gerarchico, può contribuire ad ampliare gli orizzonti di una società. Per la maggior parte del miliardo di persone non di madrelingua inglese nel mondo, l'obiettivo è comunicare oltre i confini. Tale comunicazione porta con sé la libertà di osservare il funzionamento del resto del mondo. Una delle correlazioni più forti di questa edizione dell'EF EPI è con l'Indice di democrazia redatto dall'Economist. Il contatto con il mondo esterno porta inevitabilmente a domande sulla propria società, confronti e, in molti casi, cambiamenti.

LA CRESCITA DELLE DONNE

Nelle società con ruoli di genere più progressisti, l'inglese viene parlato meglio. Esiste una forte correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese e la percentuale di donne con un proprio conto in banca,

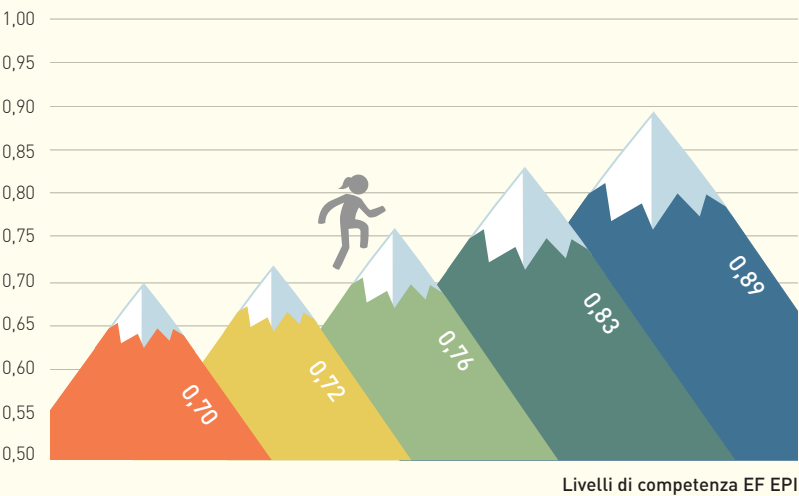
così come la percentuale di bambine che frequentano corsi di istruzione prescolare (grafici J e K). In ciascuna edizione dell'EF EPI si è riscontrato che le donne parlano inglese meglio degli uomini, sia a livello globale che nella maggior parte dei Paesi, indipendentemente dalla regione, dalla ricchezza o dal livello di conoscenza complessivo dell'inglese. Le donne costituiscono una parte essenziale di qualsiasi forza lavoro qualificata del 21° secolo e i Paesi con i più bassi livelli di occupazione femminile extradomestica ne traggono i maggiori benefici, assicurando alle donne l'accesso all'istruzione e alla professione.

Il Rapporto sul divario di genere globale del World Economic Forum misura lo spazio delle donne rispetto agli uomini in termini di partecipazione economica, livello di istruzione, emancipazione politica e salute. L'EF EPI è strettamente correlato a questo indice (grafico L). Ancora una volta, non si tratta di una semplice relazione di causa ed effetto. Parlare inglese non migliora i diritti delle donne. Piuttosto, le società che valorizzano l'uguaglianza di genere tendono a essere più ricche, più aperte e più orientate alla mentalità internazionale e questi sono anche i luoghi in cui il livello di inglese è migliore.

BENESSERE E STILE DI VITA

L'Indice di sviluppo umano (ISU) classifica la qualità della vita dei cittadini di un Paese in base all'aspettativa di vita, all'istruzione e al reddito pro capite. Come dimostrano i punteggi medi dell'ISU associati a ciascun livello di competenza EF EPI, inglese e qualità della vita sono strettamente correlati.

Punteggio dell'Indice di sviluppo umano



LIVELLI DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

Fonte: Rapporto sullo sviluppo umano delle Nazioni Unite, 2016

GRAFICO I
INGLESE E DISTANZA DAL POTERE

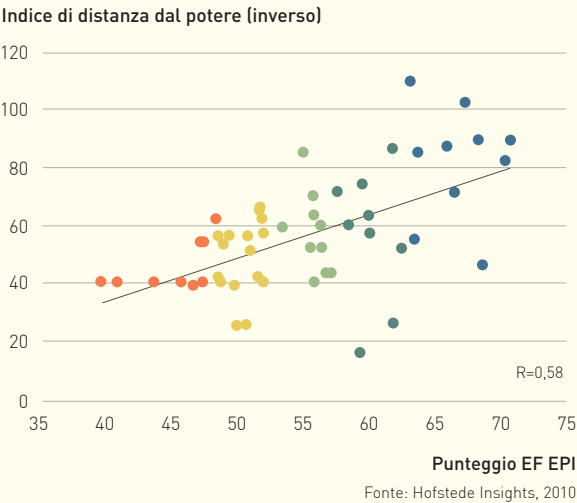


GRAFICO J
INGLESE E DONNE CON CONTI BANCARI

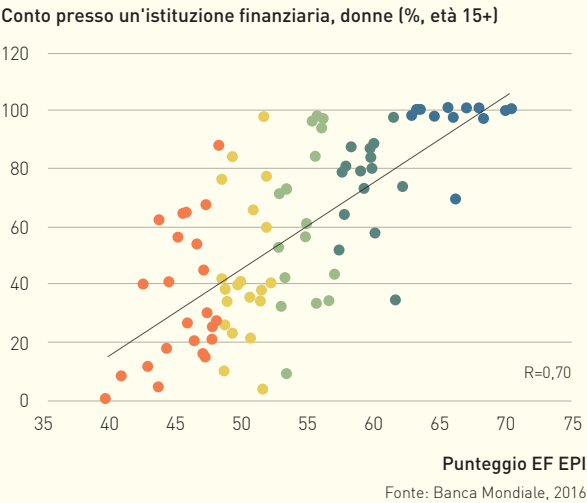


GRAFICO K
INGLESE E BAMBINE IN ETÀ PRESCOLARE

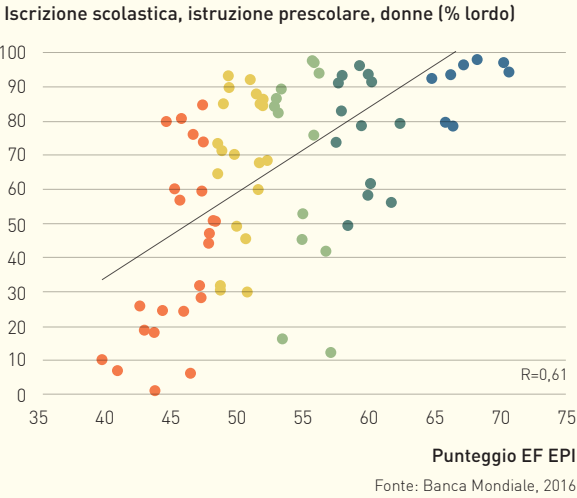
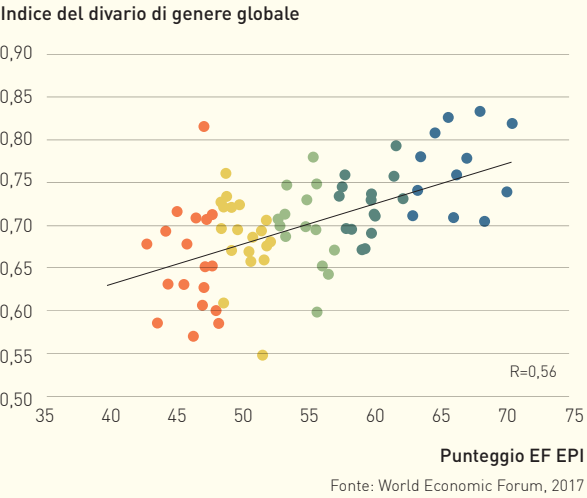


GRAFICO L
INGLESE E UGUAGLIANZA DI GENERE



LIVELLI DI COMPETENZA Alto Buono Medio Basso Molto Basso

INGLESE E TECNOLOGIA

Grazie ad una buona conoscenza dell'inglese e ad una buona connessione a Internet, sempre più persone possono accedere al sapere mondiale, trovare collaborazioni internazionali e condividere le proprie idee con un pubblico più ampio. Oltre la metà dei 10 milioni di siti Web più visitati sono scritti in inglese. Ricerca e innovazione tecnologica all'avanguardia richiedono quasi inevitabilmente una certa competenza in questa lingua. Esistono prove che l'alfabetizzazione tecnologica può anche migliorare il livello di conoscenza dell'inglese. L'utilizzo di Internet offre alle persone una maggiore esposizione alla lingua inglese. È un ciclo che si rafforza autonomamente, con l'inglese che consente l'accesso a una più ampia gamma di informazioni e un'esposizione internazionale che consolida le competenze in inglese. Pertanto, una maggiore capacità di accesso a Internet è legata a una migliore conoscenza della lingua inglese, secondo misure come gli abbonamenti a connessioni a banda larga e il numero di server sicuri (grafici M e N).

UN MONDO DI CONOSCENZA CONDIVISA

La maggior parte delle aziende tecnologiche più influenti al mondo sono americane e quasi tutti i linguaggi di programmazione più comunemente usati sono basati sul vocabolario

inglese. La quantità di documentazione informatica e di ricerca tecnologica pubblicata in inglese è maggiore rispetto a qualsiasi altra lingua. Di conseguenza, una scarsa conoscenza dell'inglese impedisce a qualsiasi programmatore l'accesso a risorse fondamentali nel proprio campo. Più in generale, l'accesso limitato alle nuove risorse ostacola la formazione di una classe professionale tecnicamente esperta, in grado di gestire l'infrastruttura IT e lo sviluppo dell'e-commerce internazionale.

TECNOLOGIA E SCAMBI COMMERCIALI

La tecnologia non sostiene soltanto il commercio esistente, ma crea nuovi settori di scambio. Secondo l'OMC, nel 2016 le esportazioni di servizi di telecomunicazioni, computer e informazioni hanno superato i 1,421 trilioni di dollari. L'Europa è di gran lunga il maggiore esportatore di tali servizi, con circa la metà delle esportazioni globali di informazioni e tecnologie informatiche (TIC) nello stesso anno. Non sorprende che le esportazioni di servizi TIC siano correlate fortemente al livello di conoscenza dell'inglese (grafico O), così come il valore aggiunto della produzione nel settore tecnologico (grafico P). Per potersi espandere in questi settori, le economie in via di sviluppo hanno bisogno sia

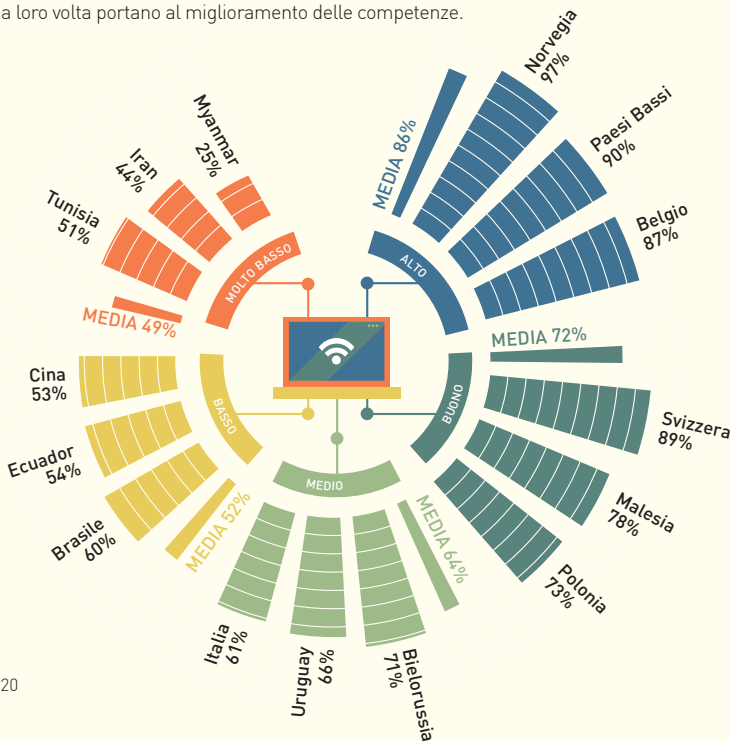
delle competenze tecnologiche che di una forza lavoro in grado di comunicare in inglese con clienti internazionali.

APPRENDIMENTO DELL'INGLESE ONLINE

La tecnologia è già uno dei veicoli più potenti per l'acquisizione delle competenze in inglese. Gli strumenti e le piattaforme digitali espongono i singoli studenti a una serie di risorse direttamente in inglese e li liberano da un approccio gerarchico all'istruzione. In molti casi, la tecnologia può offrire una formazione in inglese di qualità superiore a quella disponibile a livello locale. In teoria, la crescente disponibilità di connessioni mobili veloci e la diversificazione della formazione online in inglese, pubblica e privata, dovrebbero rendere molto più semplice per gli adulti migliorare il proprio livello di inglese al di là dell'istruzione scolastica. I progressi nell'intelligenza artificiale, nella realtà virtuale e in altre tecnologie emergenti potrebbero inaugurare una nuova era di formazione digitale ancora più coinvolgente e pertinente. In pratica, però, molti corsi online sono ostacolati dalla scarsa adesione e da elevati tassi di abbandono. Affinché la formazione in inglese basata sulla tecnologia possa raggiungere il suo pieno potenziale, sempre più fornitori dovranno coinvolgere gli studenti con strategie motivazionali e lezioni online dal vivo.

MONDO VIRTUALE, COMPETENZE REALI

La penetrazione media di Internet, ovvero la percentuale di persone con accesso a Internet, è più alta nei Paesi con un inglese migliore. Le competenze in inglese consentono l'accesso a più contenuti online, che a loro volta portano al miglioramento delle competenze.



LIVELLI DI COMPETENZA

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

Fonte: Banca Mondiale, 2016

GRAFICO M
INGLESE E ACCESSO ALLA BANDA LARGA

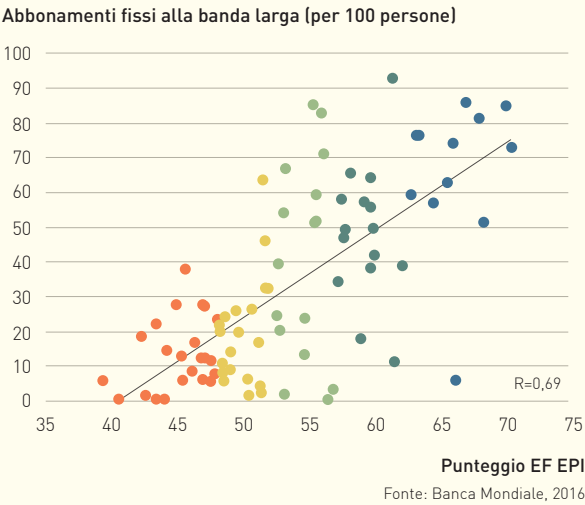


GRAFICO N
INGLESE E SICUREZZA SU INTERNET

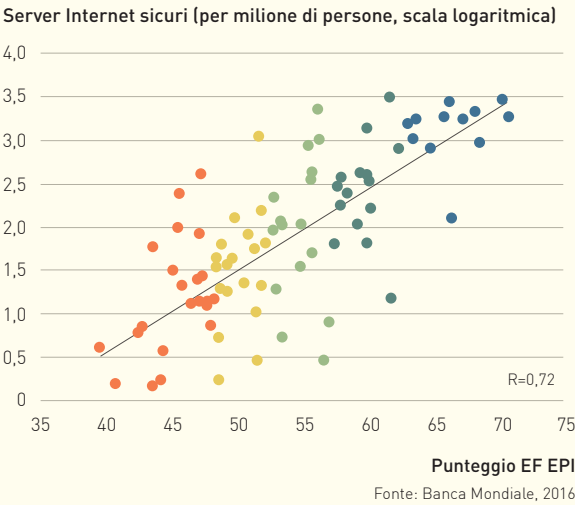


GRAFICO O
INGLESE ED ESPORTAZIONI DI SERVIZI TIC

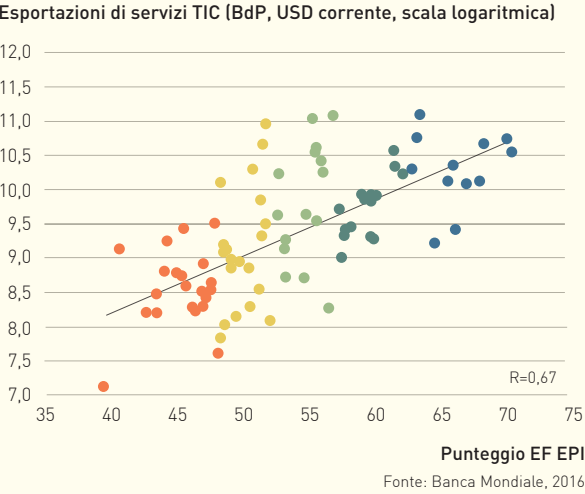
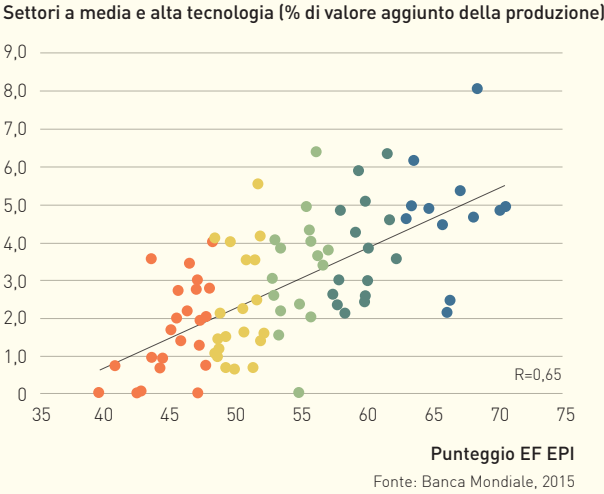


GRAFICO P
INGLESE E PRODUZIONE IT



LIVELLI DI COMPETENZA Alto Buono Medio Basso Molto Basso

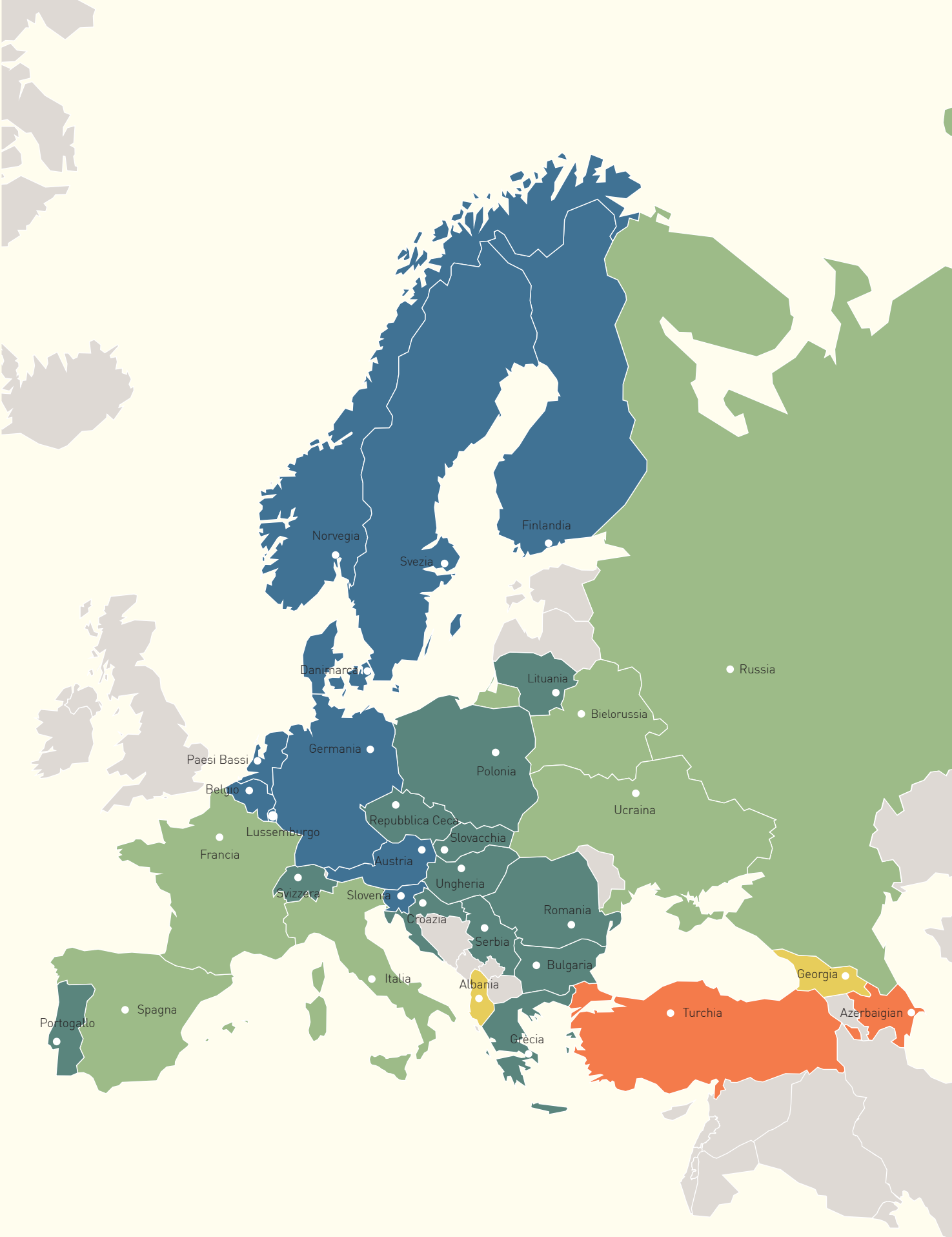
EUROPA

CLASSIFICA EF EPI

01	Svezia	70,72	15	Svizzera	61,77	32	Spagna	55,85
02	Paesi Bassi	70,31	16	Romania	60,31	34	Italia	55,77
04	Norvegia	68,38	17	Croazia	60,16	35	Francia	55,49
05	Danimarca	67,34	18	Serbia	60,04	38	Bielorussia	53,53
07	Lussemburgo	66,33	19	Portogallo	60,02	42	Russia	52,96
08	Finlandia	65,86	20	Repubblica Ceca	59,99	43	Ucraina	52,86
09	Slovenia	64,84	21	Ungheria	59,51	45	Georgia	52,28
10	Germania	63,74	23	Grecia	58,49	52	Albania	51,49
11	Belgio	63,52	24	Slovacchia	58,11	73	Turchia	47,17
12	Austria	63,13	25	Bulgaria	57,95	77	Azerbaigian	45,85
13	Polonia	62,45	26	Lituania	57,81			

LIVELLI DI COMPETENZA

● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



INTERNAZIONALISMO... FORSE

L'Europa possiede, di gran lunga, il livello più alto di conoscenza dell'inglese rispetto a qualsiasi altra regione del mondo e il punteggio medio della regione è leggermente migliorato rispetto allo scorso anno, nonostante la base di riferimento sia elevata.

Tra i 27 Paesi, che in questa edizione dell'indice sono ad un livello buono o alto di conoscenza dell'inglese, 22 sono in Europa. Questo successo riflette decenni di politiche efficaci. Il programma di mobilità studentesca più grande del mondo, Erasmus+, è gestito dall'UE, con oltre 700.000 studenti e insegnanti europei che ogni anno si trasferiscono all'estero per studiare. L'83% degli studenti europei ha iniziato a studiare almeno una lingua straniera a scuola all'età di 10 anni e il 97% dei 13enni studia l'inglese. L'Europa moderna, forgiata sulla scia di due guerre devastanti, si definisce mediante il suo multilinguismo e la cooperazione internazionale.

L'EUROPA ECCELLE IN INGLESE

Dopo due anni la Svezia è tornata al primo posto, nonostante negli ultimi cinque anni abbia accolto più rifugiati pro capite rispetto a qualsiasi altro Paese europeo. La Svezia ha inoltre ottenuto il primo posto nel Quadro di valutazione dell'innovazione della Commissione europea del 2017, un'analisi comparativa di 27 indicatori, tra cui risorse umane, investimenti e risorse intellettuali. Gli scandinavi, nel complesso, hanno livelli di inglese molto elevati, grazie a solidi sistemi di istruzione, esposizione quotidiana all'inglese nei mass media e una radicata cultura all'insegna dell'internazionalismo.

L'Europa centro-orientale sta diventando un polo economico sempre più attraente, grazie all'alto livello di conoscenza

dell'inglese e ai costi relativamente bassi. Negli ultimi cinque anni la crescita economica ha drasticamente rallentato l'emigrazione dei giovani dell'Europa centro-orientale verso il Regno Unito e Irlanda e molti tra coloro che sono emigrati hanno iniziato a tornare, portando con sé le competenze in inglese acquisite. Repubblica Ceca, Ungheria e Romania registrano tassi di disoccupazione inferiori al 6%. In Romania, Polonia, Bulgaria e Slovacchia il PIL pro capite, a parità di potere d'acquisto, dal 2004 è più che raddoppiato. L'inglese sta facilitando gli investimenti internazionali in questi Paesi, migliorando l'ambiente imprenditoriale.

...MA NON IN MODO UNIFORME

Sia l'Italia che la Francia hanno visto crescere il livello di conoscenza della lingua inglese tra gli adulti rispetto all'anno scorso, ma in misura non sufficiente a cambiare le loro posizioni nella classifica regionale. Entrambi i Paesi sono in ritardo rispetto ad altre importanti economie europee. In Italia, una decisione del tribunale del 2018 proibisce alle università di offrire corsi di laurea tenuti in inglese, citando la necessità di preservare la lingua italiana. La Francia, sotto la guida del suo giovane presidente, che parla inglese, sta discutendo la riforma del programma di finanziamento dell'educazione continua, i programmi di apprendistato e l'esame finale della scuola secondaria, per ridurre disparità e colmare un divario di competenze percepito a livello nazionale. Tuttavia, la protezione della lingua

francese è sempre una priorità esplicita. Ogni volta che l'inglese viene percepito come una minaccia per le lingue nazionali, il livello di conoscenza della lingua ne risente.

I Paesi europei che non fanno parte della UE hanno un livello di conoscenza dell'inglese decisamente più basso rispetto ai Paesi vicini, con un punteggio medio di 10 punti inferiore a quello del Mercato comune nel complesso. Per questi Paesi, la lingua non è l'unico ostacolo a legami più stretti con l'Europa, ma le barriere comunicative non rendono più facile il progresso.

RESTA UN AMPIO DIVARIO

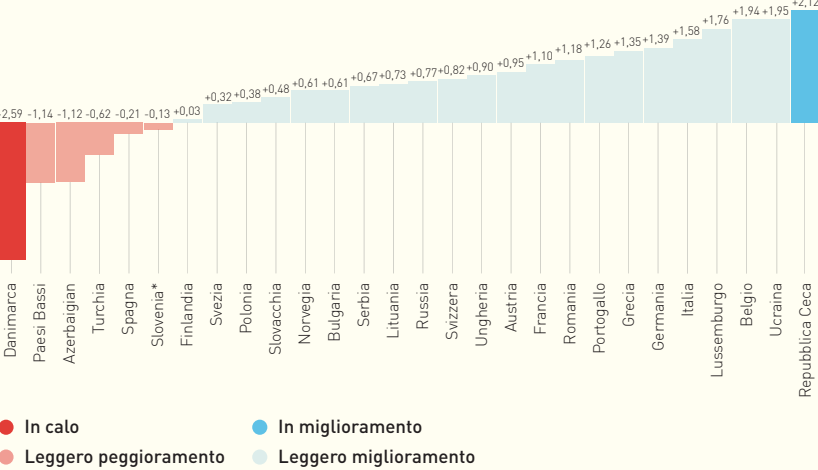
Nonostante le forze centralizzanti che stanno alla base del progetto europeo, la regione rimane eterogenea. Parte di questa diversità si riflette nell'ampia disparità nella conoscenza dell'inglese. Il divario nella conoscenza dell'inglese tra Svezia e Francia è di oltre 15 punti. Includendo i Paesi che non fanno parte della UE, il divario tra Paesi con le competenze più elevate e quelli con le competenze più basse è ampio come in qualsiasi altra parte del mondo. Le minacce del populismo e del sentimento antieuropeo rimangono reali, sospinte in parte dall'aumento delle disparità, dall'immigrazione e da profonde questioni di identità nazionale.

TENDENZE EF EPI

In questa edizione, in Europa si sono registrati pochi cambiamenti radicali nei punteggi, ma la maggior parte dei Paesi della regione hanno mostrato un miglioramento, con la Repubblica Ceca che ha registrato i maggiori progressi. La Danimarca è l'unico Paese europeo ad aver subito un peggioramento significativo. Quest'anno, otto Paesi europei, più che in qualsiasi altra regione, sono entrati in fasce di competenza più alte.

* Questo Paese non figura nella settima edizione dell'EF EPI, per cui il punteggio deriva da edizioni precedenti dell'EF EPI.

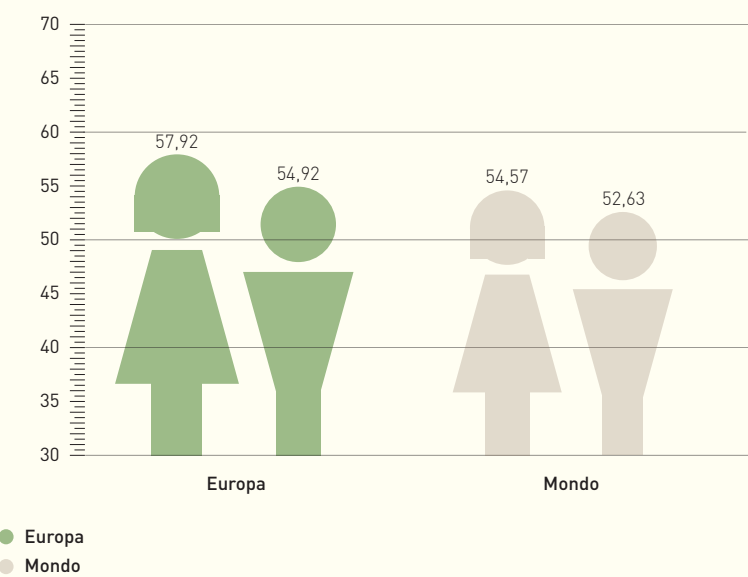
Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



DIVARIO DI GENERE

I punteggi medi per gli europei di entrambi i generi restano significativamente al di sopra delle medie globali. Il divario di genere in Europa è raddoppiato, con i punteggi delle donne in aumento di oltre un punto rispetto allo scorso anno, mentre gli uomini hanno registrato un lieve peggioramento. Attualmente, la differenza nel livello di conoscenza dell'inglese tra uomini e donne in Europa è raddoppiata rispetto all'Asia e all'America Latina.

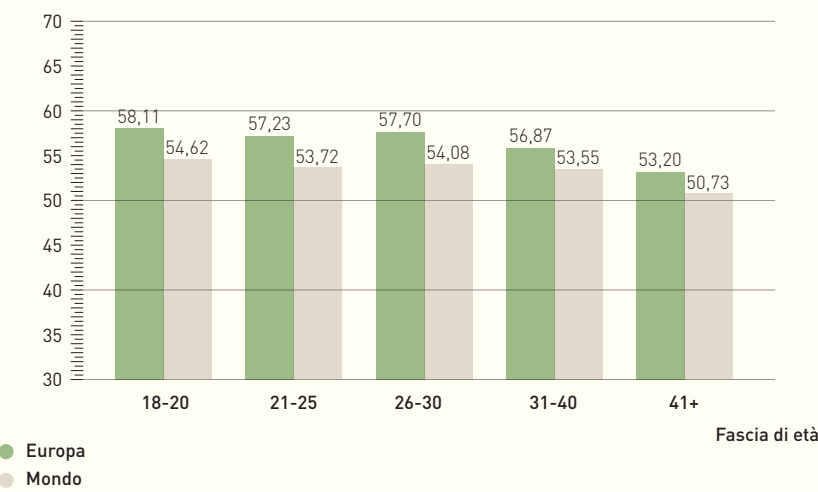
Punteggio EF EPI



DIVARIO GENERAZIONALE

Gli adulti in tutte le fasce d'età in Europa hanno superato le medie globali. Rispetto allo scorso anno, gli adulti di età superiore ai 25 anni hanno ottenuto risultati significativamente migliori, con gli adulti sopra i 40 anni che hanno registrato i maggiori progressi. I giovani di età compresa tra 18 e i 20 anni sono stati l'unica fascia che ha registrato un calo.

Punteggio EF EPI

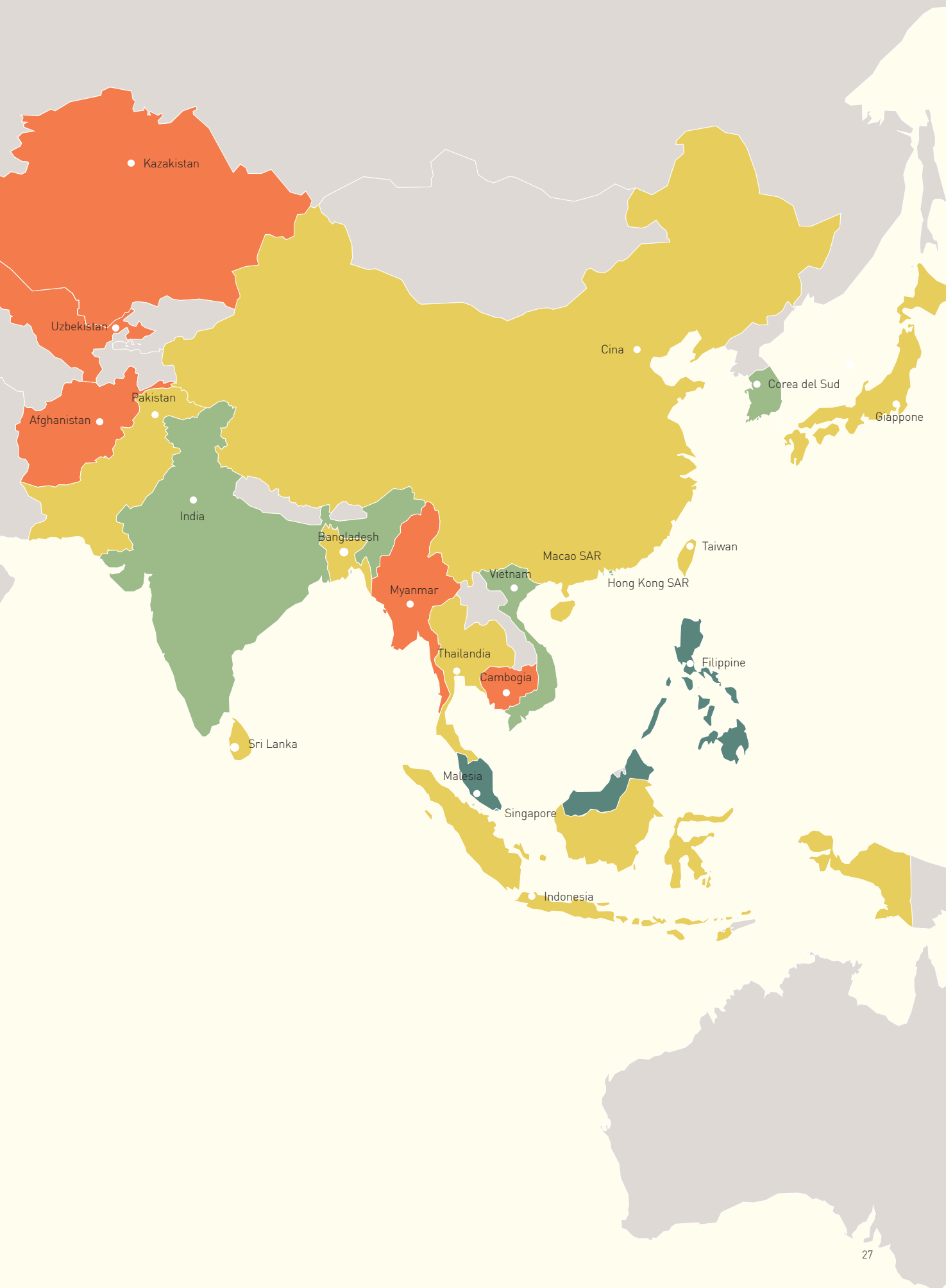


ASIA

CLASSIFICA EF EPI

03	Singapore	68,63	44	Macao SAR	52,57	63	Bangladesh	48,72
14	Filippine	61,84	47	Cina	51,94	64	Thailandia	48,54
22	Malesia	59,32	48	Taiwan	51,88	80	Kazakistan	45,19
28	India	57,13	49	Giappone	51,80	82	Myanmar	44,23
30	Hong Kong SAR	56,38	50	Pakistan	51,66	84	Afghanistan	43,64
31	Corea del Sud	56,27	51	Indonesia	51,58	85	Cambogia	42,86
41	Vietnam	53,12	58	Sri Lanka	49,39	86	Uzbekistan	42,53

LIVELLI DI COMPETENZA ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



SENZA MEZZE MISURE

L'Asia presenta la più ampia gamma di livelli di conoscenza dell'inglese rispetto a qualsiasi altra regione, con tre Paesi nel quartile superiore dell'indice di quest'anno e quattro nel 10% inferiore.

Sebbene il livello medio di conoscenza dell'inglese tra gli adulti in Asia sia rimasto stabile rispetto allo scorso anno, metà dei Paesi e delle regioni inclusi in entrambi gli indici hanno registrato un aumento o un calo di oltre un punto. Questo vasto e popoloso continente è tutt'altro che monotono.

APPREZZAMENTO DELL'INGLESE

Con la rapida crescita del commercio e della tecnologia, i Paesi asiatici con una solida conoscenza della lingua inglese stanno prosperando. Singapore, che si è piazzato costantemente tra i primi 10 Paesi dell'EF EPI, ha incrementato di oltre il 300% dal 1960, il rapporto tra commercio e PIL. Nonostante l'India sia meglio conosciuta per i servizi offshore, sono le Filippine, con meno del 10% della popolazione indiana, ad avere il maggior numero di call center.

Tuttavia, in alcuni Paesi asiatici la formazione in inglese è ancora troppo focalizzata sull'apprendimento mnemonico. In particolare, la transizione della Cina da economia manifatturiera a economia basata sulla conoscenza richiede più persone con solide capacità comunicative in inglese. Secondo l'Economist, al ritmo attuale l'industria tecnologica cinese raggiungerà il livello dell'America entro i prossimi 15 anni. Ma nonostante questo rapido progresso, in meno del 25% degli articoli scientifici cinesi pubblicati nel 2016 viene citato un coautore internazionale. Comunque, la consapevolezza dell'importanza del parlare inglese in Cina

è estremamente alta. Il 70% dei genitori intervistati desidera che i propri figli studino di più l'inglese a scuola. Gli aspiranti studenti di inglese che non frequentano più la scuola o sono insoddisfatti delle offerte formative pubbliche hanno molte altre opzioni. Si stima che il mercato privato della formazione linguistica in inglese in Cina crescerà annualmente del 22%.

Il livello di conoscenza dell'inglese in Giappone è diminuito leggermente rispetto all'anno scorso, ma anche in questo Paese sono presenti segni di cambiamento. Attualmente, circa il 15% delle aziende del Nikkei 225 ha almeno una persona non giapponese nel proprio consiglio di amministrazione e nel 2017 il numero di lavoratori stranieri in Giappone ha superato per la prima volta il milione. Con il rapido invecchiamento della popolazione, il Giappone trarrebbe beneficio da un afflusso di giovani lavoratori stranieri. L'inglese diventerà una materia ufficiale nella scuola primaria nel 2020, ma in assenza di piani di riqualificazione degli insegnanti, il Giappone dovrà fare di più per migliorare il proprio livello di inglese.

RIFORME RADICALI

In molti Paesi, le lacune nell'istruzione in inglese riflettono questioni sistemiche molto più ampie. In Birmania, soltanto il 2% del PIL viene speso per l'istruzione e in Bangladesh un terzo degli insegnanti non è qualificato per insegnare. Di fronte a gravi

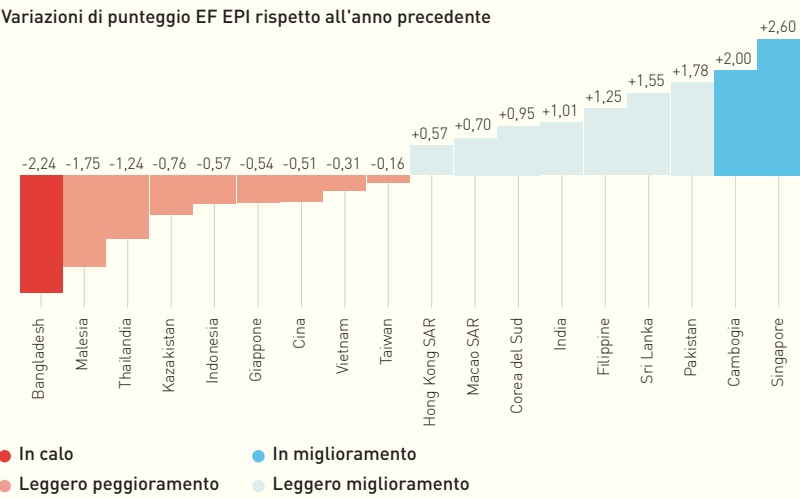
lacune educative, il Pakistan sta riformando le scuole a un ritmo straordinario, facendo leva sulla privatizzazione per migliorare un sistema che non rende quanto dovrebbe. Nel Punjab, oltre 4.300 scuole sono state rilevate da privati, che si prevede ne acquisiranno più di 10.000 nella regione, entro la fine dell'anno. Attualmente, il denaro privato sostiene i costi del sistema educativo del Pakistan più di quanto non faccia il governo. Resta da vedere se questa spinta alla privatizzazione migliorerà i risultati scolastici, ma ci sono prove del fatto che in sistemi con risultati al di sotto delle aspettative, l'espansione della cooperazione tra pubblico e privato costituisce una soluzione più rapida rispetto alla riforma del sistema.

LAVORATORI ABBANDONATI

L'occupazione irregolare e precaria è diffusa in molte parti dell'Asia e ciò significa che un numero relativamente basso di lavoratori ha accesso a una formazione continua finanziata dai datori di lavoro per migliorare le proprie competenze in inglese. Più della metà della forza lavoro della Corea del Sud è occupata con contratti a tempo determinato e il 90% della forza lavoro in India viene assunta senza contratto. Insegnare l'inglese nelle scuole è importante, ma nei Paesi con una popolazione che invecchia sarà impossibile sviluppare la conoscenza dell'inglese senza agevolarne l'apprendimento tra gli adulti.

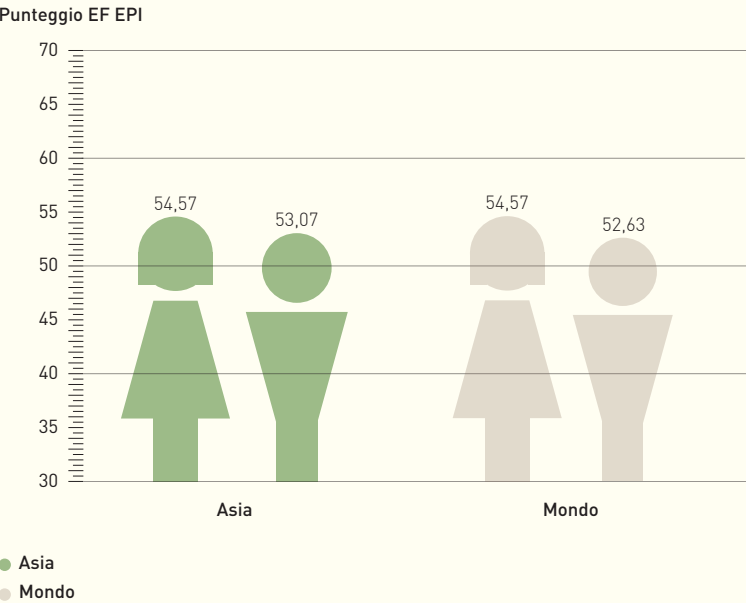
TENDENZE EF EPI

I 18 Paesi e regioni esaminati in Asia sono equamente divisi tra nove che hanno registrato un miglioramento e nove che non hanno registrato progressi. In questa edizione, Singapore e Cambogia hanno riportato un significativo miglioramento del punteggio, mentre il Bangladesh ha registrato un forte calo. Solo Sri Lanka, Macao SAR e Cina sono passati da una fascia di competenza inferiore a una superiore.



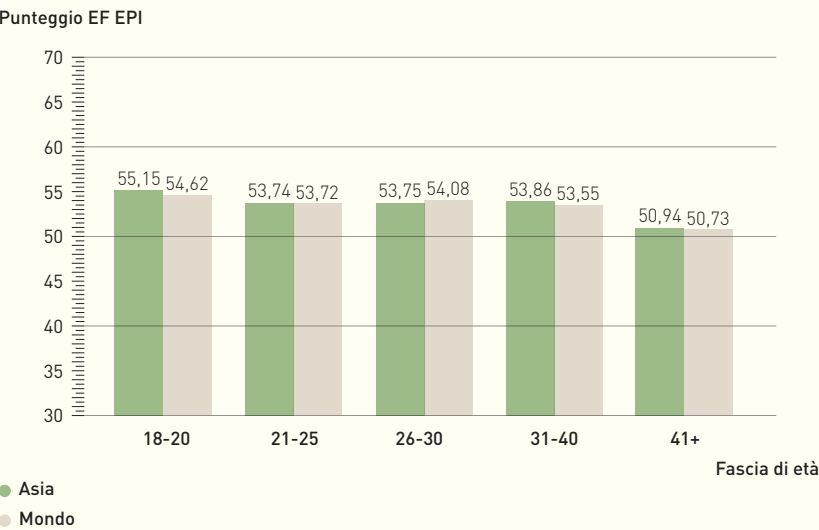
DIVARIO DI GENERE

I punteggi di genere in Asia sono in linea con le medie globali. Le donne asiatiche hanno migliorato leggermente il proprio inglese, mentre i punteggi degli uomini hanno avuto un leggero calo. Perciò, così come è avvenuto in Europa, il divario di genere in Asia si è notevolmente ampliato, passando dal mezzo punto registrato l'anno scorso al valore di un punto e mezzo di quest'anno.



DIVARIO GENERAZIONALE

In questa edizione, l'Asia ha evidenziato un divario generazionale nel livello di conoscenza dell'inglese, che è in linea con le tendenze mondiali, ma che per l'Asia, dove in precedenza la maggior parte delle fasce di età aveva ottenuto punteggi simili, rappresenta una novità. Ad eccezione dei giovani tra i 18 e i 20 anni, tutte le fasce di età in Asia hanno visto diminuire i propri punteggi, con il maggiore peggioramento registrato tra gli adulti di età superiore ai 40 anni.



AMERICA LATINA

CLASSIFICA EF EPI

27	Argentina	57,58	59	Perù	49,32
36	Costa Rica	55,01	60	Colombia	48,90
37	Repubblica Dominicana	54,97	61	Bolivia	48,87
40	Uruguay	53,41	65	Ecuador	48,52
46	Cile	52,01	69	Honduras	47,80
53	Brasile	50,93	70	El Salvador	47,42
55	Guatemala	50,63	72	Nicaragua	47,26
56	Panama	49,98	75	Venezuela	46,61
57	Messico	49,76			

LIVELLI DI COMPETENZA

● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



CRESCITA SENZA PROGRESSI

L'America Latina è l'unica regione al mondo ad aver registrato tra gli adulti un calo delle competenze medie in inglese rispetto al 2017.

Questo risultato riflette l'inserimento nell'indice di Bolivia, Honduras e Nicaragua, Paesi con punteggi inferiori alla media regionale, anche se la maggiore spinta verso il basso viene da Messico e Brasile, i due Paesi più densamente popolati della regione, che hanno entrambi registrato un peggioramento del livello di conoscenza dell'inglese. Negli ultimi decenni, l'America Latina ha fatto enormi progressi nell'assicurare l'accesso all'istruzione a tutti i bambini, ma la regione soffre ancora di alti livelli di disparità economica, fragili democrazie e livelli inaccettabili di violenza, che minano lo sviluppo di un forza lavoro qualificata.

UN SISTEMA MALFUNZIONANTE

Sebbene i bambini in alcune aree rurali risentano ancora di una mancanza di accesso all'istruzione, la sfida principale in America Latina è rappresentata dagli scarsi risultati in questo settore. I risultati dei test dell'UNESCO indicano che il 50% degli alunni delle scuole elementari in America Latina non ha raggiunto il livello base in matematica e il 30% non ha raggiunto il livello base nell'alfabetizzazione. Gli ultimi risultati nei test PISA hanno portato alla luce un modello simile tra gli studenti delle scuole medie. Questa carenza riflette una problematica più vasta all'interno del sistema di istruzione, che incide anche sull'insegnamento dell'inglese. Il sovraffollamento delle scuole, gli stipendi bassi e la preparazione inadeguata degli insegnanti sono fattori determinanti.

La situazione dell'istruzione in Argentina, Cile e Costa Rica, con le loro economie altamente diversificate e forti tassi di frequenza universitaria, sembra molto diversa da quella di Paesi come Venezuela e Nicaragua. A giudicare dai loro livelli di conoscenza dell'inglese, però, questi Paesi non sono così lontani come appaiono. In effetti, l'America Latina presenta il divario più ridotto tra i punteggi relativi alla conoscenza dell'inglese nel mondo, con meno di 12 punti che separano il Paese con il livello di conoscenza più alto da quello con il livello di conoscenza più basso. Colpisce il fatto che, nonostante abbiano una lingua condivisa, la maggior parte dei Paesi della regione facciano scambi commerciali con Stati Uniti, UE e Cina, piuttosto che farli tra loro.

LE RIFORME RICHIEDONO TEMPO

Rispetto all'anno scorso, il Costa Rica ha migliorato il proprio livello di conoscenza dell'inglese rispetto a qualsiasi altro Paese della regione. Grazie alle importanti riforme nella formazione e qualificazione iniziale degli insegnanti, oltre il 95% dei docenti del Costa Rica possiede una laurea ed esiste una sana competizione per i posti di lavoro disponibili. Tuttavia, le valutazioni degli insegnanti effettuate nel 2015 hanno mostrato che il 40% dei docenti di inglese non aveva padronanza del programma di insegnamento. Negli ultimi cinque anni, anche Colombia, Ecuador e Perù hanno avviato programmi di riqualificazione degli insegnanti di inglese.

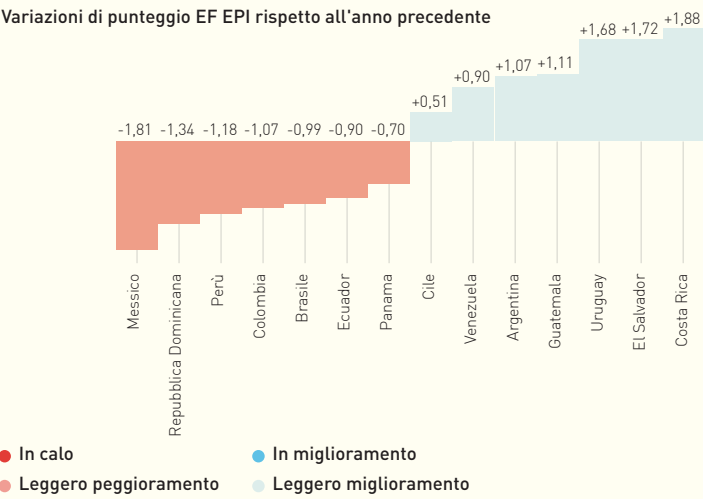
AFFRONTARE LE DISPARITÀ

L'America Latina si trova nel bel mezzo di una crisi di competenze e la formazione aziendale è debole. In un anno soltanto circa il 10% dei lavoratori nella regione viene formato, rispetto a circa la metà dei lavoratori in Europa. Ciò è in parte dovuto agli alti tassi di occupazione irregolare, come le piccole imprese familiari che dominano il panorama. In Perù, nel 2013 il 70% della forza lavoro era impiegata irregolarmente e, secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, nell'intera regione la metà di tutti i lavoratori è assunta in modo precario. Se gli adulti non hanno accesso alla formazione professionale o alle opportunità di crescita professionale, la produttività e la conoscenza dell'inglese non possono svilupparsi, la possibilità di progressi diminuisce e le disparità esistenti aumentano.

La disuguaglianza è probabilmente la sfida più grande per l'America Latina. Sebbene all'interno della regione la disparità di reddito e salario sia diminuita negli anni 2000, secondo gli ultimi dati della Banca Mondiale (2016), otto dei 20 Paesi con maggiori disparità del mondo si trovano in America Latina. La disuguaglianza è un problema multiforme, ma sistemi di istruzione più solidi, con modalità insegnamento dell'inglese più consistenti, possono contribuire alla soluzione. L'inglese fornisce l'accesso a competenze e reti globali che possono favorire la mobilità sociale.

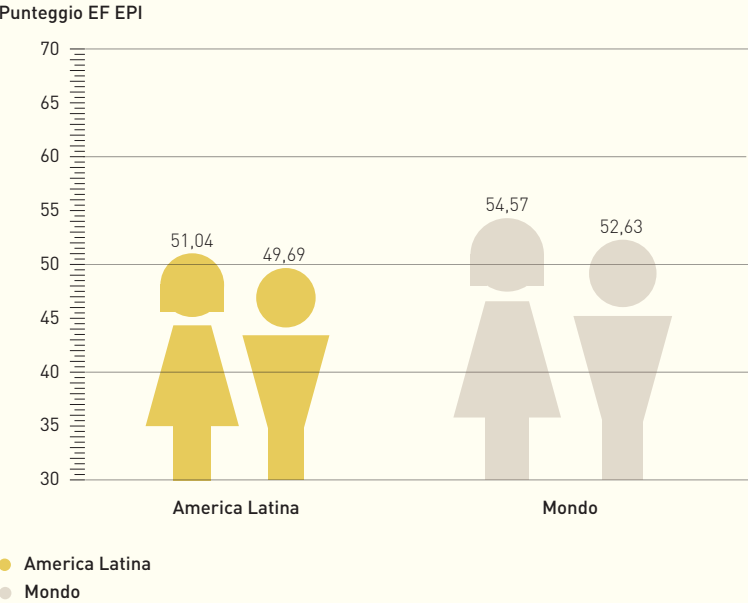
TENDENZE EF EPI

A differenza di ogni altra regione del mondo, nessun Paese latinoamericano ha subito un cambiamento significativo nel proprio punteggio. L'Argentina si è ripresa da un leggero calo registrato lo scorso anno, che l'aveva collocata nel livello di competenza medio. Grazie a un leggero miglioramento, l'Uruguay è passato dal livello di competenza basso a quello medio.



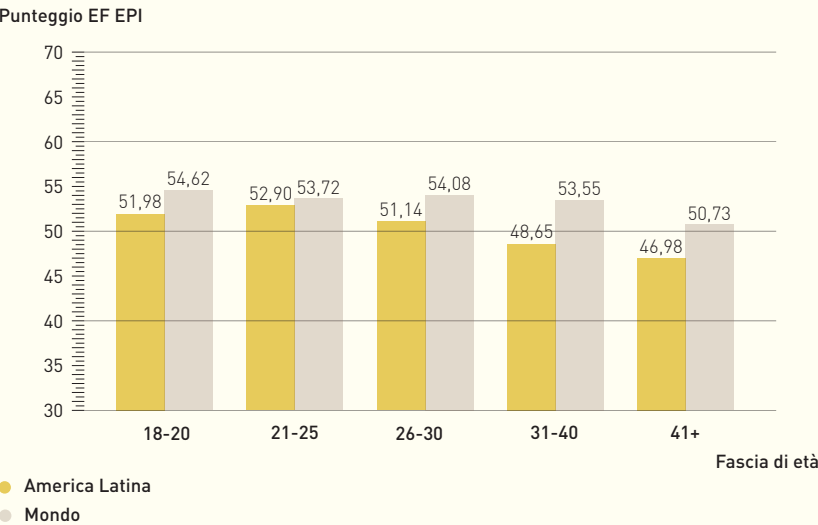
DIVARIO DI GENERE

Gli uomini e le donne in America Latina ottengono punteggi nettamente inferiori rispetto alle medie globali. Nelle precedenti edizioni abbiamo riscontrato che l'America Latina era l'unica regione senza una differenza di genere nel livello di conoscenza dell'inglese. Questo non è più vero. Le donne della regione sono leggermente migliorate, mentre gli uomini sono peggiorati, portando ad un divario simile a quello dell'Asia.



DIVARIO GENERAZIONALE

Tutte le fasce di età in America Latina hanno ottenuto risultati inferiori alla media globale, con gli adulti di età superiore ai 30 anni che hanno fatto registrare una carenza di competenze più ampia rispetto ai loro coetanei all'estero. In questa edizione, la fascia d'età con il livello più alto nella regione è passata da quella tra i 18 e i 20 anni a quella tra i 21 e i 25, e ciò potrebbe indicare un miglioramento del livello di istruzione superiore all'interno della regione. Tuttavia, il lieve peggioramento del livello di conoscenza registrato tra la fascia di età più giovane è meno promettente.

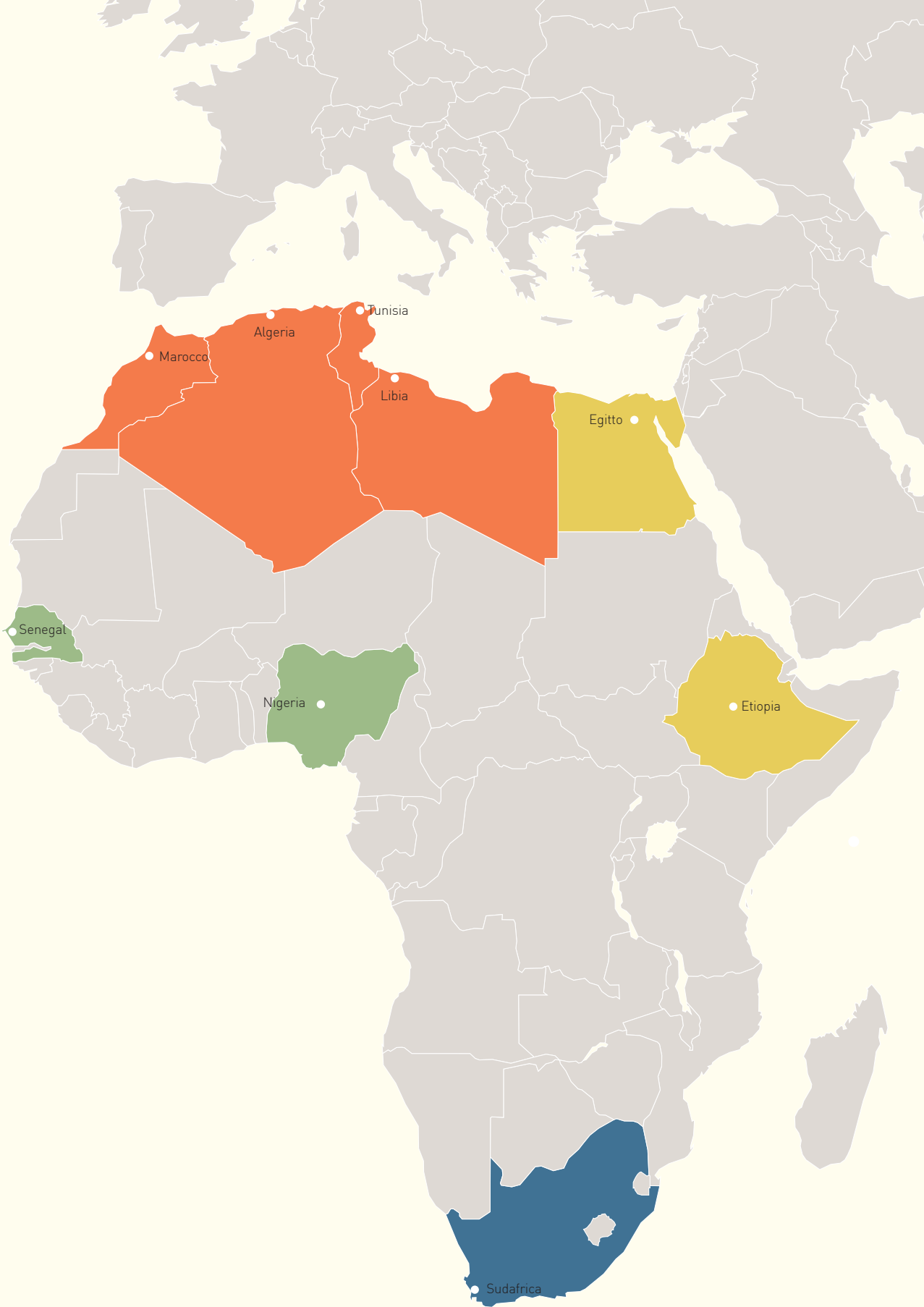


AFRICA

CLASSIFICA EF EPI

06	Sudafrica	66,52	67	Marocco	48,10
29	Nigeria	56,72	68	Tunisia	47,85
39	Senegal	53,50	81	Algeria	44,50
54	Etiopia	50,79	88	Libia	39,64
62	Egitto	48,76			

LIVELLI DI COMPETENZA Alto Buono Medio Basso Molto Basso



POTENZIALITÀ TUTTE DA ESPRIMERE

Tra il 2016 e il 2017, i punteggi relativi al livello di conoscenza dell'inglese in Africa sono migliorati più che in qualsiasi altra regione del mondo.

In parte, questa constatazione riflette l'esclusione dell'Angola e del Camerun dall'indice di quest'anno a causa della mancanza di dati. Tuttavia, un fattore molto più forte è costituito dal netto miglioramento registrato in molti dei Paesi più popolosi del continente. Sia l'Egitto che la Nigeria hanno registrato miglioramenti significativi e il punteggio EF EPI in Sudafrica è aumentato più che in qualsiasi altro Paese al mondo. Ad oggi, i punteggi medi relativi al livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti in Africa sono simili a quelli dell'Asia, anche se l'insieme dei dati in nostro possesso è limitato solo a nove Paesi africani e questo rende difficile ottenere un quadro completo del continente.

UN APPROCCIO PRATICO

Il Sudafrica, con il livello più alto di conoscenza dell'inglese registrato nel continente, ha undici lingue ufficiali, tra cui l'inglese. In un Paese con così tante comunità linguistiche, il multilinguismo è la norma. Secondo il censimento del 2011, solo il 10% della popolazione parla inglese come lingua madre, ma l'inglese è ampiamente utilizzato dai media e come lingua ponte, in particolare nelle aree urbane. L'inglese è emerso come la lingua del governo e dell'istruzione superiore poiché, in mancanza di solidi legami etnici o coloniali, è percepito come più inclusivo.

Nell'Africa occidentale, Nigeria e Senegal stanno cercando di costruire infrastrutture adeguate per fornire un'istruzione di qualità alle proprie popolazioni in rapida crescita ed in entrambi i Paesi gli adulti hanno raggiunto un livello medio di conoscenza dell'inglese. In Nigeria, solitamente le élite urbane parlano inglese, ma al di fuori delle città l'inglese è parlato molto meno spesso, sebbene sia l'unica lingua ufficiale del Paese. In Senegal, dove il francese è l'unica lingua ufficiale, anche l'inglese sta diventando importante. In entrambi i Paesi, i club di inglese, i gruppi di conversazione e le piattaforme di apprendimento per dispositivi mobili sono sempre più diffusi. L'approccio all'inglese nell'Africa occidentale tende a essere altamente utilitaristico, con l'obiettivo principale di una comunicazione pratica, piuttosto che la padronanza delle regole grammaticali. Questo tipo di attenzione pragmatica porta dei risultati.

FARE SPAZIO ALL'INGLESE

Il Nord Africa si differenzia dal resto del continente in molti modi, uno dei quali è la scarsa conoscenza dell'inglese. Gli adulti del Nord Africa parlano inglese a livelli simili a quelli del Medio Oriente. Tuttavia, in Nord Africa il multilinguismo è diffuso e Paesi come Algeria, Marocco e Tunisia hanno paesaggi linguistici complessi, con dialetti locali di arabo, berbero, francese e arabo standard moderno che svolgono

diversi ruoli nella vita privata, nel sistema educativo e nella sfera pubblica. In questo insieme, l'inglese è relativamente nuovo, ma è sempre più apprezzato, in particolare per la sua neutralità e il potenziale in ambito economico. In Egitto, dove il settore privato ristagna, il miglioramento del livello di conoscenza dell'inglese registrato in questa edizione può essere visto come una buona notizia. Una maggiore apertura e il commercio internazionale porterebbero notevoli vantaggi al Nord Africa.

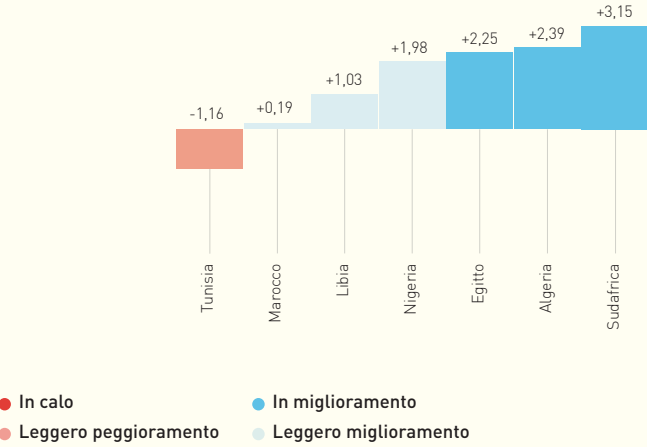
OSTACOLI DIVERSI

In Africa, Paesi diversi affrontano ostacoli diversi nello sviluppo della conoscenza dell'inglese. Alcuni, come la Tunisia e il Marocco, hanno mercati del lavoro con un settore pubblico sovradimensionato e alti livelli di disoccupazione giovanile, condizioni che offrono pochi incentivi all'apprendimento e spesso spingono all'estero gli studenti più ambiziosi. Altri, come l'Etiopia, hanno sistemi educativi di bassa qualità o una mancanza di infrastrutture scolastiche. Altri ancora, come la Libia, sono nel bel mezzo di un conflitto armato. La nostra speranza è che nei prossimi anni un numero maggiore di adulti africani valutino il livello di conoscenza dell'inglese, così da poter ottenere un'immagine più chiara dei livelli di conoscenza tra gli adulti in questo vasto e variegato continente.

TENDENZE EF EPI

In questa edizione, quasi tutti i Paesi africani presenti nell'EF EPI hanno ottenuto un miglioramento del livello di conoscenza dell'inglese, con un numero maggiore di Paesi che registrano miglioramenti significativi rispetto a qualsiasi altra regione. L'Egitto ha raggiunto un livello di competenza più alto. Il Sudafrica ha registrato il maggior aumento del livello di conoscenza rispetto a qualsiasi altro Paese al mondo. La Tunisia, unico Paese africano nell'indice a far registrare un leggero calo, è passata dal livello basso a quello molto basso.

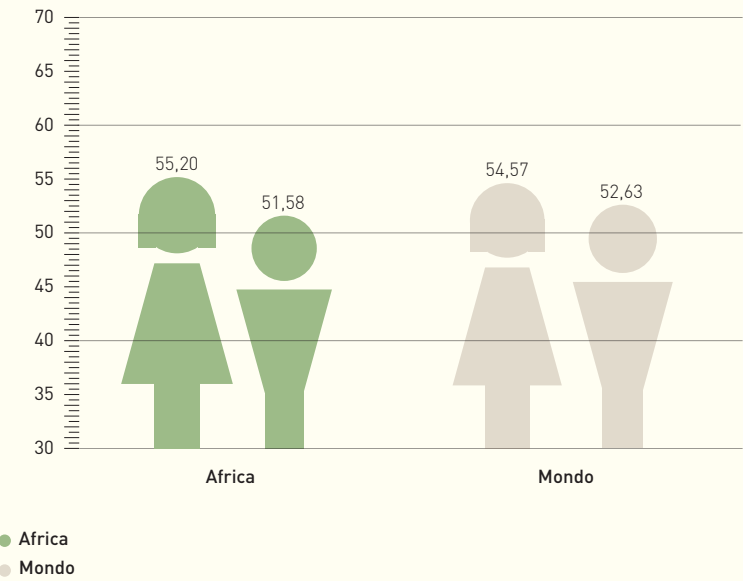
Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



DIVARIO DI GENERE

In Africa, il divario di genere rimane più ampio rispetto a qualsiasi altra regione e in questa edizione si è ulteriormente allargato. Le donne africane hanno favorito questo cambiamento, migliorando il proprio livello di conoscenza dell'inglese più di qualsiasi altro gruppo di genere nel mondo. Le loro competenze hanno scavalcato quelle degli uomini europei e sono solo leggermente al di sotto di quelle delle donne europee.

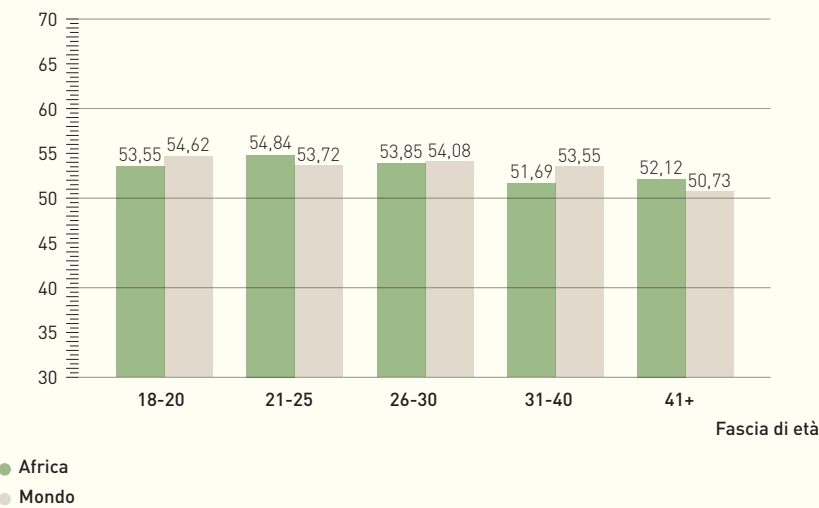
Punteggio EF EPI



DIVARIO GENERAZIONALE

In Africa, tutte le fasce di età superiore ai 20 anni hanno migliorato il loro inglese in questa edizione, con gli adulti dai 26 ai 30 anni che hanno fatto registrare il miglioramento maggiore. Nel continente, diverse fasce di età restano leggermente al di sotto delle medie globali, nonostante gli adulti oltre i 40 anni le superino. Come è avvenuto in America Latina, in Africa la fascia di età con il livello di conoscenza più alto è passata da quella degli adulti di età compresa tra i 18 e i 20 anni a quella relativa all'età compresa tra i 21 e i 25 anni.

Punteggio EF EPI



MEDIO ORIENTE

CLASSIFICA EF EPI

33 Libano	55,79	78 Kuwait	45,64
66 Iran	48,29	79 Oman	45,56
71 Emirati Arabi Uniti	47,27	83 Arabia Saudita	43,65
74 Giordania	47,10	87 Iraq	40,82
76 Siria	46,37		

LIVELLI DI COMPETENZA Alto Buono Medio Basso Molto Basso



UNA DIFFICILE TRANSIZIONE

La posizione del Medio Oriente, situato nel punto di incontro di tre continenti, influenza pesantemente il commercio, la geopolitica e i sistemi educativi della regione.

Tuttavia, nonostante sia un crocevia, il Medio Oriente ha un livello di conoscenza dell'inglese più basso rispetto a qualsiasi altra parte del mondo. Questa è anche una delle regioni più giovani del pianeta, con un'età media di soli 25 anni, caratteristica che offre un enorme potenziale per un cambiamento.

APERTURA

Tutti i Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC) riconoscono la necessità di passare da economie basate sul petrolio ad altri modelli e recentemente hanno avviato un'ondata di iniziative governative per investire nel mercato del lavoro e nell'istruzione, molte delle quali potrebbero portare a un miglioramento del livello di conoscenza dell'inglese. Una di queste iniziative è la Vision 2030 dell'Arabia Saudita, che mira a diversificare l'economia del Paese attraverso investimenti esteri e turismo e la Vision 2021 degli Emirati Arabi Uniti, che ha l'obiettivo di trasformare il Paese in un'economia basata sulla conoscenza. Gli Emirati Arabi Uniti hanno ottenuto il più alto punteggio relativo al livello di conoscenza dell'inglese tra i Paesi del GCC. La maggior parte della popolazione del Paese è di origine straniera e ciò porta all'immediata esigenza, nella vita quotidiana, di una lingua condivisa, come l'inglese.

L'Arabia Saudita è la più grande economia araba e sede della King Abdulaziz University,

indicata come la migliore università della regione nella classifica mondiale 2018 di Times Higher Education. Tuttavia, la popolazione è distribuita su un territorio enorme e sviluppato in maniera non uniforme, il che porta a diversi livelli di accesso all'insegnamento della lingua inglese nelle scuole. I giovani sauditi avranno bisogno dell'inglese per soddisfare le esigenze del nuovo e più globalizzato mercato locale previsto dalla loro classe dirigente, in cui le donne lavoreranno al fianco degli uomini. La formazione in inglese e i programmi di perfezionamento professionale saranno essenziali per realizzare questa trasformazione culturale.

Quest'anno, per la prima volta, compare nell'indice il Libano, il cui livello di conoscenza dell'inglese è ben al di sopra della media regionale, alzando così leggermente il punteggio complessivo della zona. Nella maggior parte delle università e delle scuole private libanesi vengono utilizzate lingue diverse dall'arabo, il che rende il Paese più poliglotta rispetto alla maggior parte degli altri Paesi della regione. La vicina Giordania presenta livelli di conoscenza dell'inglese più in linea con le medie regionali, anche se la maggior parte delle università utilizza l'inglese come lingua di insegnamento. Questa disparità potrebbe essere spiegata dall'ampio divario tra il livello dell'insegnamento dell'inglese nelle scuole pubbliche e il livello di inglese

richiesto a livello universitario, un fenomeno purtroppo presente in quasi tutti i Paesi arabi. La maggior parte degli adulti non ha l'opportunità di frequentare l'università e quindi non riuscirà mai a colmare questo divario di competenza.

LA CRISI DEI RIFUGIATI

I conflitti in Siria e in Iraq hanno provocato un gran numero di sfollati e una totale interruzione dell'istruzione in alcune città. Una maggiore stabilità aumenta le speranze di ripristinare l'istruzione pubblica, ma per milioni di persone che ancora subiscono violenze e avversità, esistono esigenze più urgenti dell'apprendimento dell'inglese.

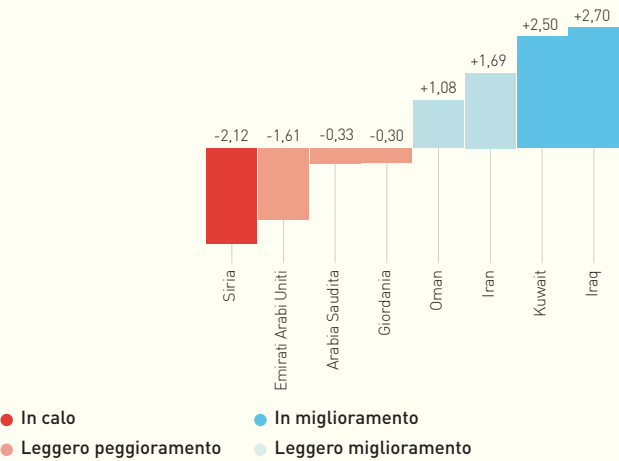
UN FUTURO INCERTO

Economie fragili, conflitti persistenti e un'eccessiva dipendenza dall'occupazione nel settore pubblico sono tra le sfide che i Paesi mediorientali devono affrontare per dotare i loro giovani delle competenze necessarie ad entrare nel mercato del lavoro globale. Superare queste sfide potrebbe avere un effetto di trasformazione sulla regione e il miglioramento del basso livello di conoscenza dell'inglese sarà una parte essenziale di questa transizione. Tuttavia, resta da vedere se tale transizione possa avvenire senza intoppi, al di là delle tensioni regionali e di un mercato energetico globale in evoluzione.

TENDENZE EF EPI

Come America Latina e Asia, il Medio Oriente è equamente diviso tra Paesi che sono migliorati e altri che non l'hanno fatto. Quest'anno Iraq e Kuwait hanno registrato miglioramenti significativi, ma non sufficienti per farli arrivare ad un più alto livello di competenza. Gli Emirati Arabi Uniti sono peggiorati leggermente, ma in questo caso il peggioramento ha causato il passaggio dal livello basso a quello molto basso.

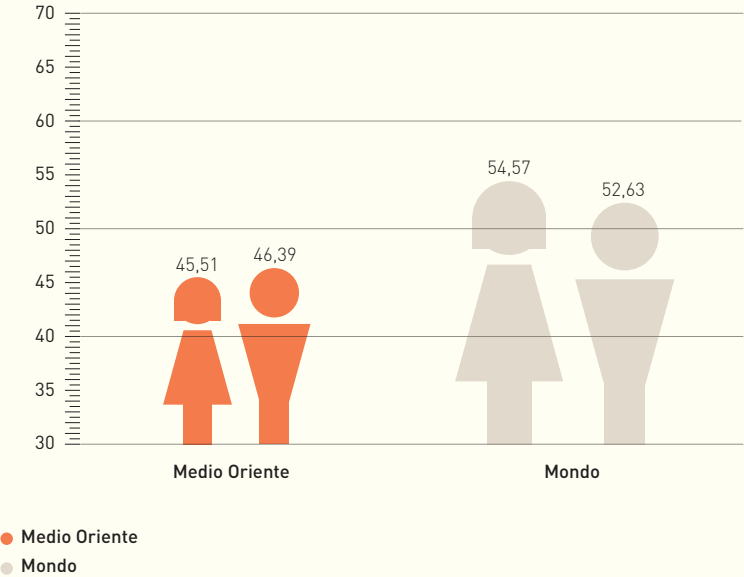
Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



DIVARIO DI GENERE

Il Medio Oriente è l'unica regione in cui gli uomini hanno un livello di conoscenza dell'inglese migliore delle donne. Lo scorso anno esisteva un leggero divario di genere a favore degli uomini che da allora si è ampliato, rimanendo comunque il divario di genere minore al mondo. Nonostante i punteggi medi di uomini e donne del Medio Oriente siano migliorati, il loro livello di conoscenza dell'inglese rimane ben al di sotto della media globale.

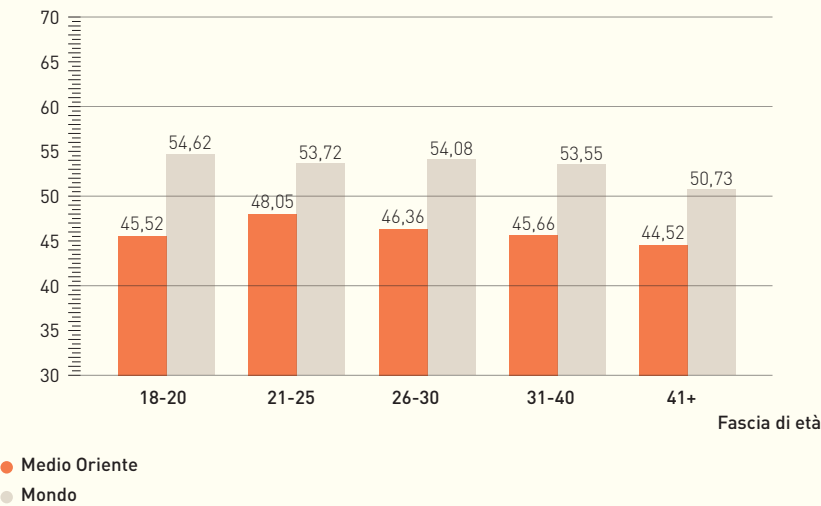
Punteggio EF EPI



DIVARIO GENERAZIONALE

Quest'anno, la maggior parte delle fasce di età della regione ha visto migliorare il livello di inglese, ad eccezione della fascia di età più bassa. Attualmente il livello di conoscenza dell'inglese migliore in Medio Oriente è quello degli adulti tra i 21 e i 25 anni, con una tendenza simile a ciò che avviene in America Latina e in Africa. Tutte le fasce di età sono scese molto al di sotto delle medie globali, ma la fascia che è rimasta più indietro è purtroppo anche la più grande: gli adulti tra i 18 e i 20 anni.

Punteggio EF EPI



CONCLUSIONI

Imparare a parlare inglese può aprire le porte di un lavoro migliore, offrire nuove opportunità di arricchimento personale e crescita professionale e garantire l'accesso al sapere condiviso del mondo.

Per questi e altri motivi, milioni di genitori investono in lezioni d'inglese al di fuori dell'orario scolastico, programmi estivi di studio all'estero e programmi di formazione online in inglese per i loro figli. Questo è anche il motivo per cui milioni di professionisti investono allo stesso modo nell'apprendimento dell'inglese e i governi includono l'insegnamento dell'inglese nei programmi scolastici di base.

L'inglese è l'unica lingua ad avere una tale ricchezza di risorse formative al di fuori dei confini dell'istruzione formale. Altre competenze, come la programmazione Web, contabilità, matematica e alfabetizzazione, sono anch'esse estremamente preziose e vengono già fornite dalle scuole pubbliche oppure vengono richieste soltanto per determinati tipi di lavoro. La lingua inglese è unica, in quanto è altamente richiesta per molte professioni, eppure la maggior parte degli studenti non la padroneggia adeguatamente a scuola.

Non solo i singoli individui, ma anche aziende, città, regioni e Paesi trarranno beneficio dallo sviluppo della conoscenza dell'inglese. L'inglese facilita la cooperazione, gli investimenti e la mobilità

internazionale. Nelle comunità che utilizzano correntemente l'inglese, gli ingegneri hanno accesso alle tecniche più innovative, i selezionatori possono attingere da un bacino di talenti a livello globale e le fusioni avvengono in modo più fluido e completo. Se ciò non bastasse, il livello di conoscenza dell'inglese è anche correlato agli indicatori chiave di sviluppo, comprese le metriche di reddito, uguaglianza e produttività.

Non esiste una soluzione unica per la creazione di una cultura di conoscenza dell'inglese, ma le regioni e i Paesi con le competenze in inglese più solide condividono determinate strategie collaudate nel tempo. In particolare:

- riconoscono ufficialmente l'inglese come competenza fondamentale
- insegnano l'inglese a tutti i bambini a partire dalla scuola primaria, utilizzando una metodologia basata sulla comunicazione
- stabiliscono standard minimi di conoscenza dell'inglese per gli studenti e valutano la preparazione per assicurarsi che nessuno resti indietro

- scelgono di non doppiare film e programmi televisivi, assicurando una regolare esposizione all'Inglese sin dalla più giovane età per una fascia di popolazione più ampia possibile
- finanziano opportunità di studio all'estero di breve e lungo termine all'estero per la scuola superiore e l'università
- consentono alle università di tenere corsi che utilizzano l'inglese come lingua di insegnamento
- inseriscono l'inglese come requisito per tutte le facoltà universitarie e in tutte le scuole professionali
- inseriscono l'inglese nei programmi di formazione per tutti i nuovi insegnanti
- aggiornano gli insegnanti d'inglese sulle più nuove modalità didattiche e sui metodi di insegnamento basati sulla comunicazione
- creano reti di supporto professionale per gli insegnanti d'inglese per condividere le migliori pratiche
- offrono un'istruzione in lingua inglese di alta qualità nei centri per l'impiego e programmi per la lotta alla disoccupazione

- danno l'esempio, con politici, imprenditori e celebrità che sostengono attivamente l'apprendimento della lingua inglese

Le aziende che hanno al proprio interno una buona conoscenza dell'inglese tendono anche a perseguire determinate strategie. Infatti:

- adottano l'inglese come lingua ufficiale dell'azienda
- favoriscono una cultura di cooperazione e mobilità internazionale
- offrono ai dipendenti una formazione in inglese parzialmente o interamente finanziata, di solito in collaborazione con un fornitore terzo
- formano i dipendenti in base al settore di appartenenza, seguendo programmi specifici, piuttosto che corsi di inglese generale
- valutano le competenze linguistiche dell'intera forza lavoro per identificare le debolezze strategiche e concentrarsi in primo luogo sul loro superamento
- stabiliscono standard minimi di conoscenza dell'inglese per settori diversi e verificano che tali standard siano rispettati nel tempo

- danno la priorità all'assunzione di persone che parlano inglese correntemente

- mettono insieme team che comprendano persone di nazionalità diverse

- richiedono che tutti i documenti aziendali siano scritti in inglese

- incoraggiano i dirigenti a dare il buon esempio, parlando delle proprie esperienze personali sia nello studio, che nella comunicazione in inglese

Anche se le precise strategie variano da Paese a Paese, i vantaggi di un migliore livello di conoscenza dell'inglese sono chiari. Le comunità con solide competenze linguistiche sono più competitive, aperte e maggiormente in grado di sfruttare le opportunità, le conoscenze e il talento in ogni parte del mondo. Non ci sono segnali di un rallentamento della globalizzazione e la tecnologia promette di rendere la comunicazione internazionale sempre più semplice. Ora più che mai, l'inglese offre alle persone l'accesso al mondo.

METODOLOGIA

Con il passare delle edizioni, l'Indice di conoscenza dell'inglese EF viene citato sempre più frequentemente come fonte autorevole di informazioni da giornalisti, insegnanti, politici e uomini d'affari. EF è quindi lieta di poter contribuire a questo vivo dibattito sull'insegnamento della lingua inglese in tutto il mondo. Questa ottava edizione dell'EF EPI si basa sui risultati dei test sostenuti da oltre 1.300.000 persone in tutto il mondo che nel 2017 hanno completato l'EF Standard English Test (EF SET).

L'EF STANDARD ENGLISH TEST (EF SET)

L'EF SET è un test online adattabile di inglese che misura le competenze nella lettura e comprensione orale. Si tratta di un test standardizzato e valutato oggettivamente per classificare le capacità linguistiche dei partecipanti in uno dei sei livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di riferimento (QCER). L'EF SET è disponibile gratuitamente su Internet. È possibile trovare ulteriori informazioni sulla ricerca e sullo sviluppo dell'EF SET sul sito www.efset.org/research/.

I punteggi nazionali dell'EF EPI 2018 risultano fortemente correlati con i punteggi nazionali TOEFL iBT 2017 ($r = 0,82$) e IELTS Academic Test 2016 ($r = 0,71$). Tali correlazioni evidenziano che, sebbene questi test presentino delle differenze nella progettazione e nei profili degli esaminandi, essi rilevano tendenze analoghe riguardo alla conoscenza dell'inglese a livello nazionale.

PARTECIPANTI AL TEST

Anche se il campione di partecipanti al test per l'EF EPI tende a essere composto

da individui interessati a impegnarsi nello studio della lingua e da giovani, il campione è equilibrato tra uomini e donne e rappresenta studenti adulti con fasce di età molto varie.

- Il 60% del campione in esame è costituito da donne.
- L'età media dei partecipanti adulti è di 26 anni.
- L'86% dei partecipanti ha meno di 35 anni e il 99% ha meno di 60 anni.
- L'età media dei partecipanti è uguale per gli uomini e le donne.

Sono stati inclusi nell'indice solo le città, le regioni e i Paesi con una rappresentanza minima di 400 prove sostenute, ma nella maggior parte dei casi il numero di partecipanti è stato notevolmente superiore. Cuba, Qatar, Mongolia, Angola, Camerun e Laos facevano parte della precedente edizione dell'EF EPI, ma non hanno raggiunto un numero sufficiente di candidati per essere inclusi in questa edizione.

ERRORI SISTEMATICI DI CAMPIONAMENTO

Il campione della popolazione che ha sostenuto il test rappresentato nell'indice è autodeterminato e non può essere considerato rappresentativo. Infatti, solo le persone intenzionate a imparare l'inglese o interessate a conoscere il proprio livello di conoscenza dell'inglese si sono sottoposte al test. Pertanto, questo fattore potrebbe far deviare i punteggi verso l'alto o verso il basso rispetto a quelli della popolazione totale. Tuttavia,

dal momento che la partecipazione al test non viene in alcun modo ricompensata, non ha alcun senso, per i partecipanti, barare per alterare artificialmente i risultati allo scopo di ottenere un punteggio migliore, dal momento che i risultati sono esclusivamente per uso personale.

L'EF SET è disponibile gratuitamente online, ed è quindi accessibile a chiunque abbia una connessione Internet. Quasi tutti i partecipanti al test sono lavoratori adulti o giovani studenti in procinto di terminare gli studi. Coloro che non hanno accesso a Internet rimangono esclusi, sebbene il sito dell'EF SET sia completamente adattivo e il 30% dei partecipanti al test completa l'esame da un dispositivo mobile.

Si suppone che l'impatto dell'utilizzo di un modulo online sia maggiore nelle aree del mondo in cui l'utilizzo di Internet è limitato. Queste disparità nel campionamento potrebbero innalzare i punteggi, escludendo le persone più povere e meno istruite. Nonostante ciò, le modalità di accesso gratuito ai test su Internet si sono dimostrate efficaci nel raccogliere grosse quantità di dati su una vasta gamma di indicatori e riteniamo che possano fornire preziose informazioni sui livelli di conoscenza dell'inglese nel mondo.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Per il calcolo dei punteggi EF EPI è stata utilizzata la scala a 100 punti dell'EF SET. Le medie regionali sono ponderate in base alla popolazione. Paesi, regioni e città sono stati assegnati a un livello di competenza in base al punteggio ottenuto. Ciò consente di riconoscere un insieme di Paesi che

presentano livelli di conoscenza della lingua inglese simili e di effettuare un confronto tra le varie regioni e all'interno di esse. Le fasce di competenza sono allineate ai parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e ai livelli dei corsi EF:

- Il livello di conoscenza Alto corrisponde al livello B2 del QCER.
- I livelli di conoscenza Buono, Medio e Basso corrispondono al livello B1 del QCER; ciascun livello corrisponde a un singolo livello di corso EF.
- Il livello di conoscenza Molto basso corrisponde al livello A2 del QCER.

ALTRE FONTI DI DATI

L'EF EPI è stato redatto attraverso un processo diverso da quelli utilizzati dalle organizzazioni che si occupano di ricerche demoscopiche, come Euromonitor e Gallup, dall'OCSE o nei sondaggi sulle competenze, quali PISA e PIAAC. Tali studi selezionano i partecipanti al sondaggio in base a età, sesso, livello di istruzione, reddito e altri fattori. I campioni tendono a essere piccoli, limitati al massimo a qualche migliaio di partecipanti per ciascun luogo, ma sono considerati rappresentativi dell'intera popolazione, essendo composti tramite metodi di campionamento complessi. Sfortunatamente, nessun sondaggio di questo tipo sulle competenze in inglese è mai stato eseguito a livello internazionale.

Un'altra fonte di dati relativi al livello di conoscenza della lingua inglese è rappresentata dai sistemi educativi nazionali.

Molte scuole valutano le competenze in inglese di ogni studente della scuola superiore o dell'università tramite metodi di valutazione nazionali standardizzati. I risultati di tali esami non sempre possono essere resi pubblici, ma gli educatori e i politici utilizzano tali dati per valutare l'efficacia delle riforme dell'istruzione e per individuare le aree di miglioramento. Purtroppo, tali sessioni di valutazione nazionali non sono comparabili tra loro e non vengono sottoposte agli adulti. Pertanto, sebbene forniscano una buona indicazione sullo sviluppo della conoscenza della lingua inglese tra gli studenti delle scuole superiori in una parte del mondo, non possono essere utilizzate per un confronto a livello internazionale, né possono dare indicazioni sul livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti.

L'EF EPI non mira a competere o contraddire i risultati di test nazionali, sondaggi sulle lingue o qualunque altro insieme di dati. Piuttosto, questi insiemi di dati sono complementari. Alcuni sono molto dettagliati, ma limitati agli aspetti di un unico gruppo di età, di un Paese, regione o al profilo dei partecipanti. L'EF EPI è ampio e prende in esame gli adulti in età lavorativa in tutto il mondo, utilizzando un unico metodo di valutazione comune. Non esistono altri insiemi di dati di dimensioni e portata di questo tipo e, nonostante i suoi limiti, noi, insieme a molti responsabili politici, ricercatori e analisti, riteniamo che sia un importante punto di riferimento nell'ambito del dibattito globale sull'insegnamento della lingua inglese.

ALTRI RAPPORTI EF EPI CORRELATI

I risultati delle ricerche EF EPI vengono raccolti in due diversi rapporti: quello presente, il rapporto EF EPI principale, che viene pubblicato ogni anno e analizza il livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti, e l'EF EPI per le scuole (EF EPI-s), che viene pubblicato ogni due anni e verifica le competenze linguistiche degli studenti delle scuole superiori e delle università. Quest'anno viene pubblicata l'ottava edizione dell'EF EPI. La seconda edizione dell'EF EPI-s è stata pubblicata nel 2017. Tutti i rapporti possono essere scaricati dal sito www.ef.com/epi.

EF EDUCATION FIRST

EF Education First (www.ef.com) è un'organizzazione internazionale di servizi educativi che si occupa di formazione linguistica, accademica, culturale e viaggi di istruzione. Fondata nel 1965, EF ha l'obiettivo di "rendere più grande il mondo grazie all'educazione". Con oltre 500 scuole e uffici in più di 50 Paesi, EF è Partner ufficiale per la formazione linguistica dei Giochi Olimpici e Paraolimpici invernali di Tokyo 2020. L'Indice di conoscenza dell'inglese EF è pubblicato da Signum International AG.

INFORMAZIONI SUI LIVELLI DI
COMPETENZA

I livelli di competenza EF EPI permettono di individuare più facilmente i Paesi con abilità linguistiche simili e di effettuare comparazioni tra le regioni e all'interno delle stesse. Le attività elencate in corrispondenza di ogni livello di competenza indicano alcuni dei compiti che sarebbero in grado di portare a termine coloro che rientrano in quel livello. I Paesi elencati sono i primi tre Paesi di ciascun livello. L'EF EPI esamina solo i Paesi e territori in cui l'inglese non è una lingua materna.

L'Indice di Conoscenza dell'Inglese EF EPI divide i Paesi e i territori esaminati in cinque livelli di competenza, da alto a molto basso. Questi livelli di competenza permettono di identificare più facilmente i Paesi con livelli di abilità simili e di fare paragoni tra le regioni e all'interno delle regioni stesse. Nella tabella della pagina seguente, forniamo una serie di esempi di attività che un individuo può compiere a seconda del livello di competenza a cui appartiene. La lista di attività non intende essere esaustiva, ma è un riferimento

utile per capire il progresso delle competenze da un livello all'altro.

È importante tenere presente che il livello di competenza di un Paese indica semplicemente il livello della persona "media" che ha sostenuto il test. L'EF EPI cerca di confrontare Paesi e territori e, per farlo, è necessario mettere da parte qualità e mancanze individuali.

LIVELLO DI COMPETENZA ALTO	ATTIVITÀ TIPO
SVEZIA PAESI BASSI SINGAPORE	✓ Usare un linguaggio appropriato e preciso in situazioni di tipo sociale ✓ Leggere con facilità testi complessi ✓ Negoziare un contratto con un madrelingua inglese
LIVELLO DI COMPETENZA BUONO	
POLONIA FILIPPINE SVIZZERA	✓ Fare una presentazione di lavoro ✓ Capire i programmi televisivi ✓ Leggere un giornale
LIVELLO DI COMPETENZA MEDIO	
INDIA NIGERIA HONG KONG SAR	✓ Partecipare a riunioni nel proprio ambito di specializzazione ✓ Capire i testi delle canzoni ✓ Scrivere e-mail professionali su temi conosciuti
LIVELLO DI COMPETENZA BASSO	
GEORGIA CILE CINA	✓ Viaggiare come turista in un Paese di lingua inglese ✓ Chiacchierare con i colleghi stranieri ✓ Capire semplici email di lavoro
LIVELLO DI COMPETENZA MOLTO BASSO	
IRAN MAROCCO TUNISIA	✓ Presentarsi in maniera semplice (nome, età, paese d'origine) ✓ Capire segnali semplici ✓ Offrire indicazioni stradali semplici a un turista straniero

LIVELLO PADRONANZA	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

LIVELLO AUTONOMIA	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

LIVELLO BASE	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un elementare scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini lineari aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

FONTE: CONSIGLIO D'EUROPA
Tutti i Paesi dell'EF EPI sono rientrati nelle fasce corrispondenti ai livelli A2-B2.

Uno sguardo ai
cambiamenti
nella conoscenza
dell'inglese
rispetto all'anno
precedente:

La variazione del punteggio EF EPI è la differenza tra i punteggi ottenuti nella settima edizione dell'EF EPI e quelli ottenuti nell'ottava. Qualsiasi variazione superiore ai due punti, in positivo o in negativo, indica un cambiamento significativo nella conoscenza della lingua inglese. Nella settima edizione dell'EF EPI sono stati utilizzati i dati raccolti nel 2016, per l'ottava quelli raccolti nel 2017.

	SETTIMA EDIZIONE DELL'EF EPI	OTTAVA EDIZIONE DELL'EF EPI	VARIAZIONE DI PUNTEGGIO
AFGHANISTAN	—	43,64	new
ALBANIA	—	51,49	new
ALGERIA	42,11	44,50	+2,39
ARABIA SAUDITA	43,98	43,65	-0,33
ARGENTINA	56,51	57,58	+1,07
AUSTRIA	62,18	63,13	+0,95
AZERBAIGIAN	46,97	45,85	-1,12
BANGLADESH	50,96	48,72	-2,24
BELGIO	61,58	63,52	+1,94
BIELORUSSIA	—	53,53	new
BOLIVIA	—	48,87	new
BRASILE	51,92	50,93	-0,99
BULGARIA	57,34	57,95	+0,61
CAMBOGIA	40,86	42,86	+2,00
CILE	51,50	52,01	+0,51
CINA	52,45	51,94	-0,51
COLOMBIA	49,97	48,90	-1,07
COREA DEL SUD	55,32	56,27	+0,95
COSTA RICA	53,13	55,01	+1,88
CROAZIA	—	60,16	new
DANIMARCA	69,93	67,34	-2,59
ECUADOR	49,42	48,52	-0,90
EGITTO	46,51	48,76	+2,25
EL SALVADOR	45,70	47,42	+1,72
EMIRATI ARABI UNITI	48,88	47,27	-1,61
ETIOPIA	—	50,79	new
FILIPPINE	60,59	61,84	+1,25
FINLANDIA	65,53	65,86	+0,03
FRANCIA	54,39	55,49	+1,10
GEORGIA	—	52,28	new
GERMANIA	62,35	63,74	+1,39
GIAPPONE	52,34	51,80	-0,54
GIORDANIA	47,40	47,10	-0,30
GRECIA	57,14	58,49	+1,35
GUATEMALA	49,52	50,63	+1,11
HONDURAS	—	47,80	new
HONG KONG SAR	55,81	56,38	+0,57
INDIA	56,12	57,13	+1,01
INDONESIA	52,15	51,58	-0,57
IRAN	46,60	48,29	+1,69
IRAQ	38,12	40,82	+2,70
ITALIA	54,19	55,77	+1,58
KAZAKISTAN	45,95	45,19	-0,76
KUWAIT	43,14	45,64	+2,50

	SETTIMA EDIZIONE DELL'EF EPI	OTTAVA EDIZIONE DELL'EF EPI	VARIAZIONE DI PUNTEGGIO
LIBANO	—	55,79	new
LIBIA	38,61	39,64	+1,03
LITUANIA	57,08	57,81	+0,73
LUSSEMBURGO	64,57	66,33	+1,76
MACAO SAR	51,87	52,57	+0,70
MALESIA	61,07	59,32	-1,75
MAROCCO	47,91	48,10	+0,19
MESSICO	51,57	49,76	-1,81
MYANMAR	—	44,23	new
NICARAGUA	—	47,26	new
NIGERIA	54,74	56,72	+1,98
NORVEGIA	67,77	68,38	+0,61
OMAN	44,48	45,56	+1,08
PAESI BASSI	71,45	70,31	-1,14
PAKISTAN	49,88	51,66	+1,78
PANAMA	50,68	49,98	-0,70
PERÙ	50,50	49,32	-1,18
POLONIA	62,07	62,45	+0,38
PORTOGALLO	58,76	60,02	+1,26
REPUBBLICA CECA	57,87	59,99	+2,12
REPUBBLICA DOMINI- CANA	56,31	54,97	-1,34
ROMANIA	59,13	60,31	+1,18
RUSSIA	52,19	52,96	+0,77
SENEGAL	—	53,50	new
SERBIA	59,37	60,04	+0,67
SINGAPORE	66,03	68,63	+2,60
SIRIA	48,49	46,37	-2,12
SLOVACCHIA	57,63	58,11	+0,48
SLOVENIA	64,97*	64,84	-0,13
SPAGNA	56,06	55,85	-0,21
SRI LANKA	47,84	49,39	+1,55
SUDAFRICA	63,37	66,52	+3,15
SVEZIA	70,40	70,72	+0,32
SVIZZERA	60,95	61,77	+0,82
TAIWAN	52,04	51,88	-0,16
THAILANDIA	49,78	48,54	-1,24
TUNISIA	49,01	47,85	-1,16
TURCHIA	47,79	47,17	-0,62
UCRAINA	50,91	52,86	+1,95
UNGHERIA	58,61	59,51	+0,90
URUGUAY	51,73	53,41	+1,68
UZBEKISTAN	—	42,53	new
VENEZUELA	45,71	46,61	+0,90
VIETNAM	53,43	53,12	-0,31

* Questo Paese non figura nella settima edizione dell'EF EPI, per cui il punteggio deriva da edizioni precedenti dell'EF EPI. 49

Central Intelligence Agency. (2018). The World Factbook. Retrieved from <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/>

Council of Europe. (2018). Language Education Policy Profiles. Retrieved from http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Profils1_EN.asp

Council of Europe. (2001). Common European framework of reference for languages: Learning, teaching, assessment. Cambridge, U.K: Press Syndicate of the University of Cambridge.

The Economist. (2017). Stumped for Words: A Battle over Language is Hampering Algeria's Development. Retrieved from <https://www.economist.com/news/middle-east-and-africa/21726743-arabic-berber-french-and-hybrid-three-vie-dominance-battle-over>

Euromonitor International. (2018). Retrieved from <http://www.euromonitor.com/income-and-expenditure>

European Commission. (2018). Erasmus+. Retrieved from https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_en

European Commission/EACEA/Eurydice Facts and Figures. (2015). National Sheets on Education Budgets in Europe 2015. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

Human Progress (2017). Labor productivity per hour worked. Retrieved from <https://humanprogress.org/dwworld?p=293&yf=1950&yl=2017>

International Labour Organization. (2017). Global Employment Trends for Youth 2017. Retrieved from http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/-dgreports/-dcomm/-publ/documents/publication/wcms_598669.pdf

International Labour Organization. (2014). Trends in informal employment in Peru: 2004-2012. Retrieved from http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/-americas/-ro-lima/documents/publication/wcms_245891.pdf

Neeley, T. (2017). *The Language of Global Success How a Common Tongue Transforms Multinational Organizations*. Princeton, NJ: Princeton University Press.

Organization for Economic Cooperation and Development. (2015). Programme for International Student Assessment. Retrieved from <http://www.oecd.org/pisa/>

Statistics South Africa. (2012). Census 2011. Retrieved from http://www.statssa.gov.za/?page_id=3839

Saudi Vision 2030. (2018). Vision 2030. Retrieved from <http://vision2030.gov.sa/en>

Technavio. (2017). ELT Market in China 2017-2021. Retrieved from https://www.researchandmarkets.com/research/sktqck/elt_market_in

TIMSS & PIRLS International Study Center, Lynch School of Education, Boston College, and International Association for the Evaluation of Educational Achievement. (2018). TIMSS & PIRLS. Retrieved from <https://timssandpirls.bc.edu/>

UNICEF. (2018). In Yemen, children's education devastated after three years of escalating conflict. Retrieved from https://www.unicef.org/media/media_102771.html

United Nations Conference on Trade and Development. (2017). World Investment Report 2017. Retrieved from http://unctad.org/en/PublicationsLibrary/wir2017_overview_en.pdf

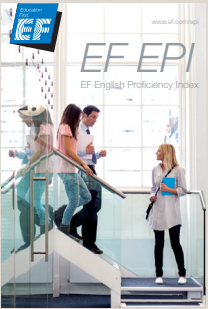
United Nations Development Programme. (2017). Human Development Report 2017: Human Development for Everyone. Retrieved from <http://report.hdr.undp.org/>

The Wharton School of the University of Pennsylvania. (2018). Why a Japanese E-commerce Giant Made its Employees Learn English. Retrieved from <http://knowledge.wharton.upenn.edu/article/do-global-firms-need-a-common-language/>

The World Bank. (2018). World Bank Open Data. Retrieved from <https://data.worldbank.org/>

World Trade Organization. (2018). Statistical Tables. Retrieved from https://www.wto.org/english/res_e/statis_e/wts2016_e/wts16_chap9_e.htm

SUL SITO WWW.EF.COM/EPI È POSSIBILE SCARICARE LE PRECEDENTI EDIZIONI DELL'EF EPI.



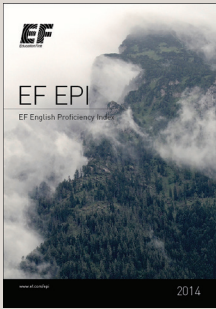
INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
1ª EDIZIONE (2011)



INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
2ª EDIZIONE (2012)



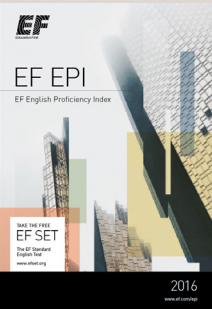
INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
3ª EDIZIONE (2013)



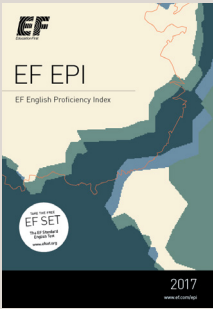
INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
4ª EDIZIONE (2014)



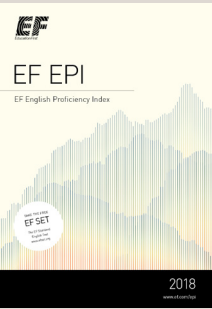
INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
5ª EDIZIONE (2015)



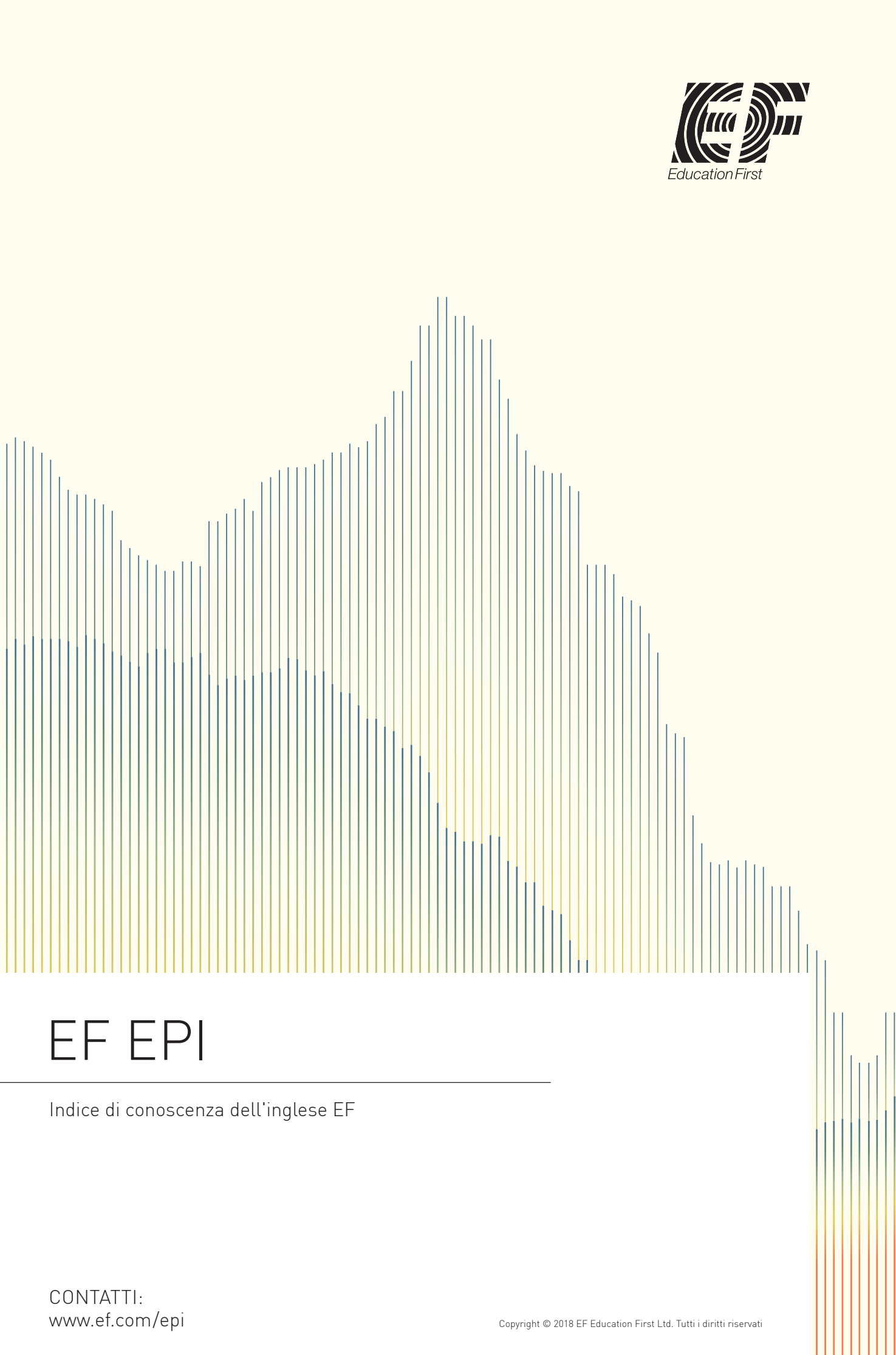
INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
6ª EDIZIONE (2016)



INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
7ª EDIZIONE (2017)



INDICE DI CONOSCENZA
DELL'INGLESE EF
8ª EDIZIONE (2018)



EF EPI

Indice di conoscenza dell'inglese EF

CONTATTI:
www.ef.com/epi